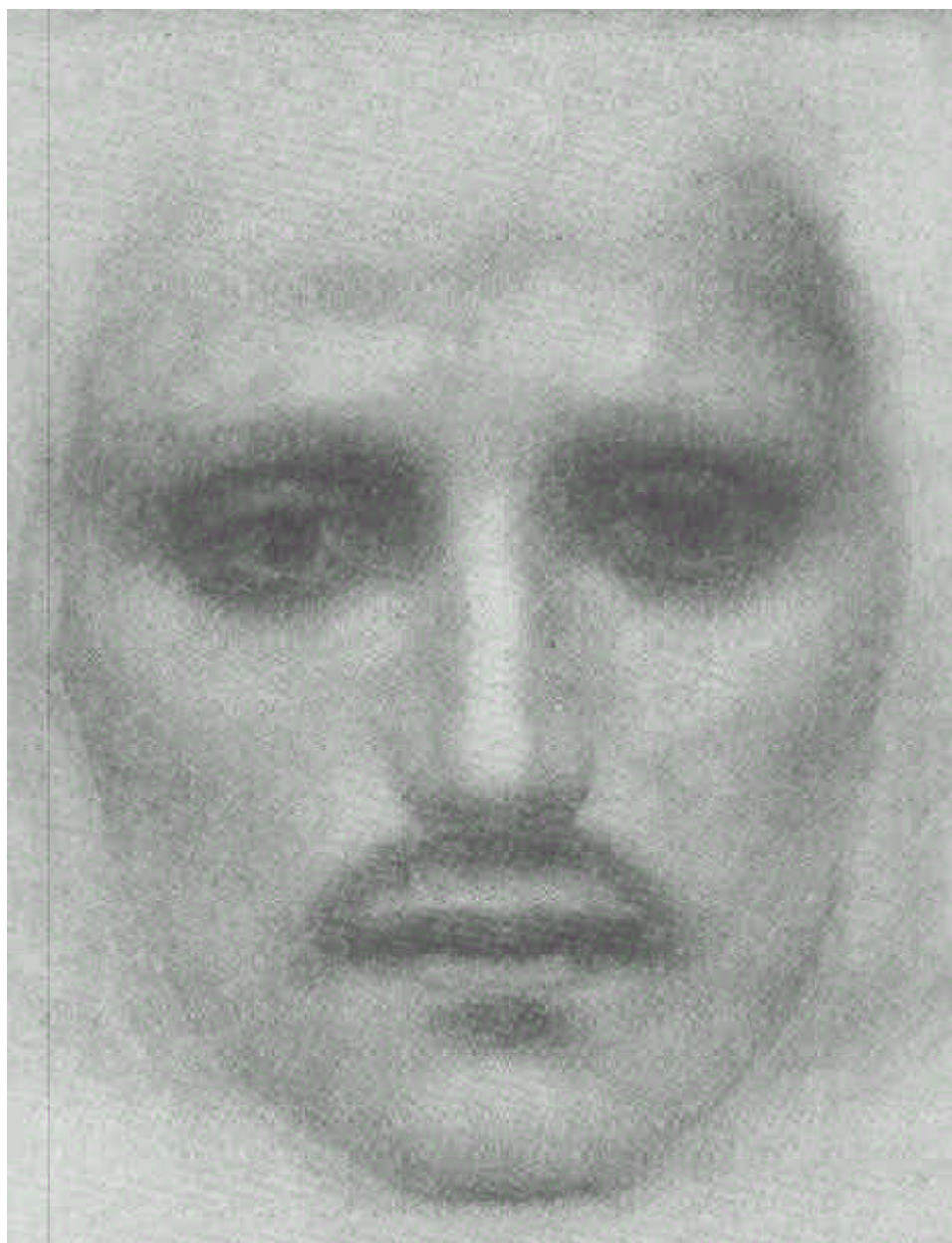


Gibran Kahlil Gibran

Il profeta



edizioni Acrobat a cura di
Patrizio Sanasi (patsa@tin.it)

Traduzione dall'inglese a cura di
Patrizio Sanasi e
Laura Bernamonti
(laura.bernamonti@tin.it)

Gibran Kahlil Gibran

Il profeta

Traduzione di Patrizio Sanasi e Laura Bernamonti

1. The coming of the ship

Almustafa, the chosen and the beloved, who was a dawn onto his own day, had waited twelve years in the city of Orphalese for his ship that was to return and bear him back to the isle of his birth.

And in the twelfth year, on the seventh day of Ielool, the month of reaping, he climbed the hill without the city walls and looked seaward; and he beheld the ship coming with the mist.

Then the gates of his heart were flung open, and his joy flew far over the sea. And he closed his eyes and prayed in the silences of his soul.

But he descended the hill, a sadness came upon him, and he thought in his heart:

«How shall I go in peace and without sorrow? Nay, not without a wound in the spirit shall I leave this city.

Long were the days of pain I have spent within its walls, and long were the nights of aloneness; and who can depart from his pain and his aloneness without regret?

Too many fragments of the spirit have I scattered in these streets, and too many are the children of my longing that walk naked among these hills, and I cannot withdraw from them without a burden and an ache.

It is not a garment I cast off this day, but a skin that I tear with my own hands.

Nor is it a thought I leave behind me, but a heart made sweet with hunger and with thirst.

Yet I cannot tarry longer.

The sea that calls all things unto her calls me, and I must embark.

For to stay, though the hours burn in the night, is to freeze and crystallize and be bound in a mould.

Fain would I take with me all that is here. But how shall I?

A voice cannot carry the tongue and the lips that give it wings. Alone must it seek the ether.

And alone and without his nest shall the eagle fly across the sun.

Now when he reached the foot of the hill, he turned again towards the sea, and he saw his ship approaching the harbour, and upon her prow the mariners, the men of his own land.

And his soul cried out to them, and he said:

Sons of my ancient mother, you riders of the tides,

How often have you sailed in my dreams. And now you come in my awakening, which is my deeper dream.

Ready am I to go, and my eagerness with sails full set awaits the wind.

1. L'arrivo della nave

Almustafa, lo scelto e diletto, alba del proprio giorno, aveva atteso dodici anni nella città di Orphalese la nave che doveva tornare e riportarlo all'isola nativa.

E nel dodicesimo anno, nel settimo giorno di Ielool, il mese della mietitura, ascese il colle fuori le mura cittadine e guardò verso il mare; e vide la nave arrivare nella nebbia.

Allora le porte del suo cuore si spalancarono e la sua gioia volò lontano sul mare. Chiuse gli occhi e pregò nel silenzio della sua anima.

Ma quando scese la collina, una tristezza lo assalì, e pensò nel suo cuore:

«Come faccio ad andarmene in pace e senza dolore? No, non lascerò questa città senza una ferita nell'animo.

I giorni di sofferenza passati tra le sue mura furono lunghi e lunghe furono le notti di solitudine; e chi può partire dal proprio dolore e dalla propria solitudine senza rimpianto?

Ho sparso troppi frammenti del mio spirito in queste strade, e troppi sono i figli della mia bramosia che camminano nudi fra queste colline, e non posso ritirarmi da loro senza un rimpianto e una sofferenza.

Non è un indumento quello che smetto oggi, ma una pelle che strappo con le mie proprie mani.

Non è nemmeno un pensiero che lascio dietro a me, ma un cuore reso docile dalla propria fame e dalla propria sete.

Non posso indugiare oltre.

Il mare che chiama tutto nel suo grembo, chiama me e mi devo imbarcare.

Poiché rimanere, sebbene le ore brucino nella notte, significa congelare e cristallizzare e fondersi con il tutto.

Mi piacerebbe portare con me tutto ciò che c'è qui. Ma, come potrei?

Una voce non può portare con sé la lingua e le labbra che le danno fiato. Deve cercare l'aere da sola.

E da sola e senza il proprio nido l'aquila volerà attraverso il sole.

Ora, quando raggiunse i piedi della collina, egli si girò ancora in direzione del mare, e vide la sua nave che approdava al porto, e sopra la prora i marinai, uomini della sua terra.

E la sua anima eruppe verso di loro, e disse:

Figli della mia antica madre, cavalieri delle maree,

Quante volte avete navigato nei miei sogni. E ora voi venite nel mio risveglio, che è il mio sogno più profondo.

Sono pronto ad andare, e la mia impazienza attende il vento con le vele spiegate.

Only another breath will I breathe in this still air, only
another loving look cast backward,
Then I shall stand among you, a seafarer among
seafarers.

And you, vast sea, sleepless mother,
Who alone are peace and freedom to the river and the
stream,

Only another winding will this stream make, only
another murmur in this glade,
And then shall I come to you, a boundless drop to a
boundless ocean.

And as he walked he saw from afar men and women
leaving their fields and their vineyards and hastening
towards the city gates.

And he heard their voices calling his name, and
shouting from the field to field telling one another of
the coming of the ship.

And he said to himself:

Shall the day of parting be the day of gathering?

And shall it be said that my eve was in truth my dawn?

And what shall I give unto him who has left his plough
in midfurrow, or to him who has stopped the wheel of
his winepress?

Shall my heart become a tree heavy-laden with fruit
that I may gather and give unto them?

And shall my desires flow like a fountain that I may fill
their cups?

Am I a harp that the hand of the mighty may touch me,
or a flute that his breath may pass through me?

A seeker of silences am I, and what treasure have I
found in silences that I may dispense with confidence?

If this is my day of harvest, in what fields have I sowed
the seed, and in what unremembered seasons?

If this indeed be the our in which I lift up my lantern, it
is not my flame that shall burn therein.

Empty and dark shall I raise my lantern,

And the guardian of the night shall fill it with oil and
he shall light it also.

These things he said in words. But much in his heart
remained unsaid. For he himself could not speak his
deeper secret.

And when he entered into the city all the people came
to meet him, and they were crying out to him as with
one voice.

And the elders of the city stood forth and said:

Go not yet away from us.

A noontide have you been in our twilight, and your
youth has given us dreams to dream.

No stranger are you among us, nor a guest, but our son
and our dearly beloved.

Suffer not yet our eyes to hunger for your face.

And the priests and the priestesses said unto him:

Let not the waves of the sea separate us now, and the
years you have spent in our midst become a memory.

You have walked among us a spirit, and your shadow
has been a light upon our faces.

Much have we loved you. But speechless was our love,
and with veils has it been veiled.

Trarrò ancora un solo respiro in questa aria calma,
getterò ancora un solo sguardo affettuoso indietro,
Poi starò in mezzo a voi, marinaio tra marinai.

E tu, vasto mare, madre insonne,

Che sola sei pace e libertà per il fiume e a il ruscello,

Solo un altro vortice farà questo ruscello, solo un altro
murmure in questa radura,

E allora verrò da te, goccia sconfinata in un oceano
sconfinato.

E come prese a camminare vide uomini e donne in
lontananza lasciare i propri campi e i propri vigneti e
affrettarsi in direzione delle porte della città.

Ed egli sentì le loro voci invocare il suo nome, e
gridarsi di campo in campo riferendosi l'uno con l'altro
la notizia dell'arrivo della nave.

Ed egli disse fra sé:

Il giorno della partenza sarà il giorno della riunione?

E verrà detto che la mia vigilia era in verità la mia
alba?

E cosa potrò dare a colui che ha abbandonato l'aratro
nel solco, o al viticoltore che ha fermato la ruota del
torchio?

Il mio cuore diventerà un albero carico di frutta che
potrei raccogliere e dare loro?

E il mio desiderio potrà fluire come una fontana con
cui riempire le loro coppe?

Sono io un'arpa che la mano del potente può toccare, o
un flauto il cui fiato può attraversare?

Io sono un ricercatore del silenzio, e che tesoro ho
trovato nei silenzi che posso distribuire con sicurezza?

Se questo è il mio giorno di raccolta, in quali campi ho
seminato il seme, e in che stagione dimenticata?

Se davvero questa è l'ora in cui sollevo la mia lanterna,
non è la mia fiamma che brucia là dentro.

Alzerò la mia lanterna vuota e senza luce,

E il guardiano della notte la riempirà di olio; lui pure la
accenderà.

Queste cose egli disse a parole. Ma molto rimase
inespresso nel suo cuore. Poiché lui stesso non poteva
confessare il proprio segreto più oscuro.

E quando egli entrò nella città tutta la gente gli andò
incontro, e acclamandolo all'unisono.

E gli anziani della città gli si pararono innanzi e
dissero:

Non lasciarci, ancora.

Sei stato un raggio di luce nel nostro crepuscolo, e la
tua gioventù ci ha dato sogni da sognare.

Non sei più uno straniero tra di noi, né un forestiero,
ma nostro figlio e nostro tenero amato.

I nostri occhi soffrono già per il desiderio del tuo volto.

E i sacerdoti e le sacerdotesse gli dissero:

Non lasciare che le onde del mare ci separino, e gli
anni spesi tra di noi diventino un ricordo.

Hai camminato in mezzo a noi come uno spirito, e la
tua ombra è stata luce sui nostri volti.

Molto ti abbiamo amato. Ma il nostro amore era
silenzioso, velato da veli.

Yet now it cries aloud unto you, and would stand revealed before you.

And ever has it been that love knows not its own depth until the hour of separation.

And others came also and entreated him.

But he answered them not. He only bent his head; and those who stood near saw his tears falling upon his breast.

And he and the people proceeded towards the great square before the temple.

And there came out of the sanctuary a woman whose name was Almitra. And she was a seeress.

And he looked upon her with exceeding tenderness, for it was she who had first sought and believed in him when he had been but a day in their city.

And she hailed him, saying:

Prophet of God, in quest for the uttermost, long have you searched the distances for your ship.

And now your ship has come, and you must needs go.

Deep is your longing for the land of your memories and the dwelling place of your greater desires; and our love would not bind you nor our needs hold you.

Yet this we ask ere you leave us, that you speak to us and give us of your truth.

And we will give it unto our children, and they unto their children, and it shall not perish.

In your aloneness you have watched with our days, and in your wakefulness you have listened to the weeping and the laughter of our sleep.

Now therefore disclose us to ourselves, and tell us all that has been shown you of that which is between birth and death.

And he answered,

People of Orphalese, of what can I speak save of that which is even now moving your souls?

Ma ora ad alta voce si esprime a te, e vuole esserti rivelato.

E sempre è successo che l'amore non conosca la propria profondità che nell'ora della separazione.

E pure altri vennero e lo pregarono.

Ma lui non rispose loro. Abbassò solo il capo; e coloro che gli erano vicini videro le sue lacrime cadere sul petto.

Ed egli e la gente si avviarono verso la grande piazza innanzi al tempio.

E colà uscì dal santuario una donna il cui nome era Almitra. Ed ella era una profetessa.

Ed egli la scrutò con estrema tenerezza, poiché era lei che per prima lo aveva cercato e aveva creduto in lui fin dal giorno in cui era giunto nella loro città.

Lo salutò con un cenno, dicendo:

Profeta di Dio, scrutando l'orizzonte, a lungo hai cercato la tua nave.

E ora la tua nave è giunta, e tu devi andartene.

Profondo è il tuo desiderio per la terra dei tuoi ricordi, dimora dei tuoi desideri più grandi; e il nostro amore non ti vincolerà, né i nostri desideri ti fermeranno.

Ma prima di lasciarci ti chiediamo di parlarci e di comunicarci il tuo credo.

Lo trasmetteremo ai nostri figli, e loro ai propri figli, ed esso non perirà.

Nella tua solitudine hai vegliato sui nostri giorni, e nella tua veglia hai sentito il pianto e il riso del nostro sonno.

Ora perciò svelaci noi stessi, e comunicaci tutto ciò che ti si è rivelato di ciò che sta tra la nascita e la morte.

Ed egli rispose,

Gente di Orphalese, di cosa posso parlare eccetto che di ciò che sta, in questo momento, agitando i vostri animi?

2. Love

Then said Almitra, "Speak to us of Love."
 And he raised his head and looked upon the people,
 and there fell a stillness upon them. And with a great
 voice he said:
 When love beckons to you follow him,
 Though his ways are hard and steep.
 And when his wings enfold you yield to him,
 Though the sword hidden among his pinions may
 wound you.
 And when he speaks to you believe in him,
 Though his voice may shatter your dreams as the north
 wind lays waste the garden.
 For even as love crowns you so shall he crucify you.

Even as he is for your growth so is he for your pruning.

Even as he ascends to your height and caresses your
 tenderest branches that quiver in the sun,
 So shall he descend to your roots and shake them in
 their clinging to the earth.
 Like sheaves of corn he gathers you unto himself.
 He threshes you to make you naked.
 He sifts you to free you from your husks.
 He grinds you to whiteness.
 He kneads you until you are pliant;
 And then he assigns you to his sacred fire, that you
 may become sacred bread for God's sacred feast.

All these things shall love do unto you that you may
 know the secrets of your heart, and in that knowledge
 become a fragment of Life's heart.

But if in your fear you would seek only love's peace
 and love's pleasure,
 Then it is better for you that you cover your nakedness
 and pass out of love's threshing-floor,
 Into the seasonless world where you shall laugh, but
 not all of your laughter, and weep, but not all of your
 tears.
 Love gives naught but itself and takes naught but from
 itself.

Love possesses not nor would it be possessed;
 For love is sufficient unto love.
 When you love you should not say, "God is in my
 heart," but rather, "I am in the heart of God."
 And think not you can direct the course of love, if it
 finds you worthy, directs your course.
 Love has no other desire but to fulfil itself.
 But if you love and must needs have desires, let these
 be your desires:
 To melt and be like a running brook that sings its
 melody to the night.
 To know the pain of too much tenderness.
 To be wounded by your own understanding of love;
 And to bleed willingly and joyfully.
 To wake at dawn with a winged heart and give thanks
 for another day of loving;

2. Amore

Allora Almitra disse, "Parlaci dell'Amore."
 E egli alzò il capo e scrutò la gente intorno, e colà
 scese una immobilità su di loro. E a gran voce disse:

Quando l'amore chiama seguitelo,
 Sebbene le sue strade siano ardue e erte.
 E quando le sue ali vi cingono, cedetegli,
 Sebbene la lama nascosta tra le sue ali vi possa ferire.

E quando vi parla, credetegli,
 Sebbene la sua voce possa infrangere i vostri sogni
 come il soffio del vento del nord devasta il giardino.
 Poiché come l'amore può incoronarvi così può mettervi
 in croce.

Come esso è per il vostro germogliare così è per la
 vostra potatura.

Come esso sale alle vostre cime e accarezza i vostri
 rami più teneri che fremono nel sole,
 Così esso può scendere fino alle vostre radici e agitarle
 nelle proprie diramazioni nella terra.

Come covoni di frumento vi raccoglie in sé.

Vi trebbia per rendervi nudi.

Vi setaccia per liberarvi dalla pula.

Vi macina fino a farvi impallidire.

Vi impasta fino a che siete docili;

E allora vi destina al suo fuoco sacro, che può far di voi
 pane consacrato per il banchetto consacrato di Dio.

Tutto questo può fare l'amore di voi che potreste
 conoscere i segreti del vostro cuore, e in quella
 conoscenza divenire un frammento del cuore della
 Vita.

Ma, se nel vostro timore cercaste solo la pace d'amore e
 il piacere d'amore,

Allora sarebbe meglio che copriste la vostra nudità e
 oltrepastate l'aia dell'amore,

Verso il mondo senza stagioni dove potreste ridere, ma
 non la pienezza della vostra risata, e piangere, ma non
 la pienezza del vostro pianto.

L'amore non dà alcunché, ma se stesso e non chiede
 nulla, se non da se stesso.

L'amore non possiede e non può essere posseduto;

Poiché l'amore è sufficiente all'amore stesso.

Quando amate non dovrete mai dire, "Dio è nel mio
 cuore," ma piuttosto, "Sono nel cuore di Dio". E non
 pensate di poter controllare il corso dell'amore; se vi
 trova degni, indica lui il vostro cammino.

L'amore non ha altro desiderio che appagar se stesso.

Ma se amate e le esigenze devono avere desideri,
 lasciate che questi siano i vostri desideri:

Sciogliervi e essere come un ruscello che scorre e canta
 la propria melodia nella notte.

Conoscere la pena di troppa tenerezza.

Essere feriti dalla vostra stessa comprensione
 dell'amore;

E sanguinare volentieri e con gioia.

Svegliarsi all'alba con un cuore alato e render grazie
 per un altro giorno d'amore;

To rest at the noon hour and meditate love's ecstasy;
To return home at eventide with gratitude;
And then to sleep with a prayer for the beloved in your
heart and a song of praise upon your lips.

Riposarsi nel meriggio e meditare sull'estasi d'amore;
Ritornare a casa la sera con gratitudine;
E quindi addormentarsi con una preghiera nel cuore per
la persona amata e una canzone di elogio sulle labbra.

3. Marriage

Then Almitra spoke again and said, "And what of Marriage, master?"

And he answered saying:

You were born together, and together you shall be forevermore.

You shall be together when white wings of death scatter your days.

Aye, you shall be together even in the silent memory of God.

But let there be spaces in your togetherness,

And let the winds of the heavens dance between you.

Love one another but make not a bond of love:

Let it rather be a moving sea between the shores of your souls.

Fill each other's cup but drink not from one cup.

Give one another of your bread but eat not from the same loaf.

Sing and dance together and be joyous, but let each one of you be alone,

Even as the strings of a lute are alone though they quiver with the same music.

Give your hearts, but not into each other's keeping.

For only the hand of Life can contain your hearts.

And stand together, yet not too near together:

For the pillars of the temple stand apart,

And the oak tree and the cypress grow not in each other's shadow.

3. Matrimonio

Allora Almitra parlò ancora e disse, "Maestro, parlatemi del Matrimonio".

E lui rispose dicendo:

Siete nati insieme e insieme starete per l'eternità.

Sarete insieme quando le bianche ali della morte disperderanno i vostri giorni.

Sissignori, starete insieme perfino nella silente memoria di Dio.

Ma lasciate che ci siano spazi nella vostra comunione.

E lasciate che i venti del paradiso danzino in mezzo a voi.

Amatevi l'uno con l'altra, ma non create una catena d'amore.

Lasciate che vi sia piuttosto un mare in movimento tra le spiagge delle vostre anime.

Riempite ognuno la coppa altrui, ma non bevete da una sola coppa.

Datevi l'uno con l'altra il vostro pane, ma non mangiate dalla stessa pagnotta.

Cantate e danzate insieme e siate gioiosi, ma lasciate che ognuno di voi abbia i propri spazi,

Come le corde di un liuto hanno i propri spazi anche se vibrano della stessa musica.

Datevi i cuori, ma uno non sia rifugio all'altro.

Perché solo la mano della Vita può contenere i vostri cuori.

E statevi vicini, ma non troppo vicini:

Perché i pilastri del tempio stanno separati,

E la quercia e il cipresso non crescono l'una nell'ombra dell'altro.

4. Children

And a woman who held a babe against her bosom said,
"Speak to us of Children."

And he said:

Your children are not your children.

They are the sons and daughters of Life's longing for itself.

They come through you but not from you,

And though they are with you, yet they belong not to you.

You may give them your love but not your thoughts.

For they have their own thoughts.

You may house their bodies but not their souls,

For their souls dwell in the house of tomorrow, which you cannot visit, not even in your dreams.

You may strive to be like them, but seek not to make them like you.

For life goes not backward nor tarries with yesterday.

You are the bows from which your children as living arrows are sent forth.

The archer sees the mark upon the path of the infinite, and He bends you with His might that His arrows may go swift and far.

Let your bending in the archer's hand be for gladness;

For even as he loves the arrow that flies, so He loves also the bow that is stable.

4. Figli

E una donna che stringeva un neonato al seno disse,
"Parlaci dei figli".

E lui disse:

I vostri figli non sono i vostri figli.

Essi sono i figli e le figlie del desiderio che la Vita ha di se stessa.

Essi vengono tramite voi ma non da voi,

E sebbene essi stiano con voi, essi non vi appartengono.

Potrete dar loro il vostro amore ma non i vostri pensieri.

Perché essi hanno pensieri propri.

Potete ospitare i loro corpi, ma non le loro anime,

Perché le loro anime abitano la casa del domani, che non potete visitare, neppure nei vostri sogni.

Potete sforzarvi di essere come loro, ma non cercate di renderli come voi siete.

Perché la vita non torna indietro e non si attarda con il passato.

Voi siete gli archi da cui i vostri figli sono scoccati innanzi come frecce viventi.

L'Arciere vede il bersaglio lungo il sentiero dell'infinito e vi tende con la Sua forza perché le sue frecce possano andare veloci e lontane.

Lasciate che la vostra tensione tra le mani dell'Arciere avvenga con gioia;

Poiché, come ama il dardo che sfreccia, così Egli ama l'arco che stabile rimane.

5. Giving

Then said a rich man, "Speak to us of Giving."
 And he answered:
 You give but little when you give of your possessions.
 It is when you give of yourself that you truly give.
 For what are your possessions but things you keep and guard for fear you may need them tomorrow?
 And tomorrow, what shall tomorrow bring to the overprudent dog burying bones in the trackless sand as he follows the pilgrims to the holy city?
 And what is fear of need but need itself?
 Is not dread of thirst when your well is full, thirst that is unquenchable?
 There are those who give little of the much which they have — and they give it for recognition and their hidden desire makes their gifts unwholesome.
 And there are those who have little and give it all.
 These are the believers in life and the bounty of life, and their coffer is never empty.
 There are those who give with joy, and that joy is their reward.
 And there are those who give with pain, and that pain is their baptism.
 And there are those who give and know not pain in giving, nor do they seek joy, nor give with mindfulness of virtue;
 They give as in yonder valley the myrtle breathes its fragrance into space.
 Though the hands of such as these God speaks, and from behind their eyes He smiles upon the earth.
 It is well to give when asked, but it is better to give unasked, through understanding;
 And to the open-handed the search for one who shall receive is joy greater than giving
 And is there aught you would withhold?
 All you have shall some day be given;
 Therefore give now, that the season of giving may be yours and not your inheritors'.
 You often say, "I would give, but only to the deserving."
 The trees in your orchard say not so, nor the flocks in your pasture.
 They give that they may live, for to withhold is to perish.
 Surely he who is worthy to receive his days and his nights is worthy of all else from you.
 And he who has deserved to drink from the ocean of life deserves to fill his cup from your little stream.

And what desert greater shall there be than that which lies in the courage and the confidence, nay the charity, of receiving?
 And who are you that men should rend their bosom and unveil their pride, that you may see their worth naked and their pride unabashed?

See first that you yourself deserve to be a giver, and an instrument of giving.

5. Donare

E un ricco disse, "Parlaci del Donare".
 Ed egli rispose:
 Tu doni, ma poco, quando attingi alle tue proprietà.
 È quando doni te stesso che doni veramente.
 Perché cosa sono i vostri possedimenti se non qualcosa che tenete e custodite in vista del domani?
 E domani, cosa porterà il domani al cane tanto avveduto da seppellire ossa nella sabbia, senza tracce, mentre segue i pellegrini alla città santa?
 E cos'è la paura del bisogno se non il bisogno stesso?
 Non è forse sete insaziabile il terrore della sete quando il pozzo è pieno?
 Ci sono coloro che danno solo una piccolissima parte di ciò che hanno — e lo danno per riconoscenza ed il loro desiderio nascosto rende i loro doni ignobili.
 E ci sono coloro che hanno poco e donano tutto.
 Costoro credono nella vita e nella generosità della vista, ed il loro scrigno non è vuoto mai.
 Ci sono coloro che donano con gioia, e quella gioia è la loro ricompensa.
 E ci sono quelli che donano malvolentieri, e questo tormento è il loro battesimo.
 E ci sono coloro che donano e non conoscono tormento nel donare, nè cercano gioia, nè donano per ricerca del merito;
 Donano come in quella valle che il mirto inonda con la sua fragranza.
 Poiché Dio parla dalle mani di costoro, e da dietro i loro occhi Egli sorride alla terra.
 È bene donare quando viene chiesto, ma è meglio donare senza richiesta, anticipando;
 E a colui che apre le mani la ricerca di qualcuno che riceverà è una gioia più grande del donare
 Ed esiste qualcosa che non donereste?
 Tutto ciò che avete qualche giorno verrà ceduto;
 Perciò donate ora, che la stagione del donare può essere la vostra e non dei vostri eredi.
 Spesso dite, "Darei, ma solo al meritevole."

Gli alberi nel vostro frutteto non dicono così, nè le greggi nel vostro pascolo.
 Donano per il motivo stesso del poter vivere, poiché trattenere è perire.
 Certamente colui che è degno di ricevere i suoi giorni e le sue notti è degno anche di altro da parte vostra.
 E colui che ha meritato bere dall'oceano della vita merita di riempire la sua tazza dal vostro piccolo ruscello.
 E quale deserto più grande ci sarà del mentire nel coraggio e nella fiducia, per carità, di ricevere?

E chi siete voi perché quegli uomini debbano squarciare il proprio petto e svelare il proprio amor proprio, perché possiate vedere il loro valore nudo ed la loro imporfanabile fieraezza?
 Vedete per prima cosa un donatore in voi stessi, e uno strumento del donare.

For in truth it is life that gives unto life - while you, who deem yourself a giver, are but a witness.

And you receivers - and you are all receivers - assume no weight of gratitude, lest you lay a yoke upon yourself and upon him who gives.

Rather rise together with the giver on his gifts as on wings;

For to be overmindful of your debt, is to doubt his generosity who has the free-hearted earth for mother, and God for father.

Poiché in verità è la vita che dona alla vita — mentre voi, che vi considerate donatori, siete solo testimoni.

E voi che ricevete — e tutti ricevete — non fatevi sopraffarre dalla gratitudine, e non gettate un giogo tra voi e colui che dona.

Alzatevi piuttosto insieme al donatore sui suoi doni come se aveste ali;

Poiché essere memori del vostro debito, è dubitare della generosità che ha per madre la terra, pura di cuore, e per padre Dio.

6. Eating and drinking

Then an old man, a keeper of an inn, said, "Speak to us of Eating and Drinking."

And he said:

"Would that you could live on the fragrance of the earth, and like an air plant be sustained by the light.

But since you must kill to eat, and rob the young of its mother's milk to quench your thirst, let it then be an act of worship,

And let your board stand an altar on which the pure and the innocent of forest and plain are sacrificed for that which is purer and still more innocent in many.

When you kill a beast say to him in your heart,
"By the same power that slays you, I too am slain; and I too shall be consumed.

For the law that delivered you into my hand shall deliver me into a mightier hand.

Your blood and my blood is naught but the sap that feeds the tree of heaven."

And when you crush an apple with your teeth, say to it in your heart,

"Your seeds shall live in my body,

And the buds of your tomorrow shall blossom in my heart,

And your fragrance shall be my breath,

And together we shall rejoice through all the seasons."

And in the autumn, when you gather the grapes of your vineyard for the winepress, say in your heart,

"I too am a vineyard, and my fruit shall be gathered for the winepress,

And like new wine I shall be kept in eternal vessels."

And in winter, when you draw the wine, let there be in your heart a song for each cup;

And let there be in the song a remembrance for the autumn days, and for the vineyard, and for the winepress.

6. Mangiare e bere

Allora un vecchio, padrone di un'osteria, disse, "Parlaci del Mangiare e del Bere".

Ed egli disse:

"Voglia il cielo che possiate vivere della fragranza della terra, come una pianta aerea essere sostenuti dalla luce.

Ma poiché siete costretti a uccidere per mangiare, e a derubare il piccolo del latte di sua madre, per estinguere la vostra sete, che sia allora un atto di adorazione,

E che il vostro vitto stia su un altare dove il puro e l'innocente del bosco e del piano vengono sacrificati per ciò che è molto più puro e ancor più innocente in molti.

Quando uccidete un animale ditegli, nel vostro cuore,

"Dallo stesso potere da cui vieni ucciso tu, sarò ucciso anch'io; e anch'io verrò distrutto.

Poiché la legge che ha consegnato te nelle mie mani consegnerà me in mani più potenti.

Il tuo sangue ed il mio sangue non sono altro che la linfa che nutre l'albero del paradiso".

E quando addentate una mela con i denti, ditele nel vostro cuore,

"I tuoi semi vivranno nel mio corpo,

e il bocciolo del tuo domani fiorirà nel mio cuore

E la tua fragranza sarà il mio respiro,

E insieme noi gioiremo ancora per tutte le stagioni".

E in autunno, quando raccoglierete i grappoli del vostro vigneto per il torchio, dite nel vostro cuore,

"Anch'io sono una vigna, e i miei frutti verranno raccolti per il torchio,

E come vino novello verrò tenuto in eterni recipienti".

E in inverno, quando stapperete il vino, lasciate che nasca nel vostro cuore una canzone per ogni coppa;

E lasciate che nel canto ci sia un ricordo per i giorni dell'autunno, per il vigneto e per il torchio.

7. Work

Then a ploughman said, "Speak to us of Work."

And he answered, saying:

You work that you may keep pace with the earth and the soul of the earth.

For to be idle is to become a stranger unto the seasons, and to step out of life's procession, that marches in majesty and proud submission towards the infinite.

When you work you are a flute through whose heart the whispering of the hours turns to music.

Which of you would be a reed, dumb and silent, when all else sings together in unison?

Always you have been told that work is a curse and labour a misfortune.

But I say to you that when you work you fulfil a part of earth's furthest dream, assigned to you when that dream was born,

And in keeping yourself with labour you are in truth loving life,

And to love life through labour is to be intimate with life's inmost secret.

But if you in your pain call birth an affliction and the support of the flesh a curse written upon your brow, then I answer that naught but the sweat of your brow shall wash away that which is written.

You have been told also life is darkness, and in your weariness you echo what was said by the weary.

And I say that life is indeed darkness save when there is urge,

And all urge is blind save when there is knowledge,

And all knowledge is vain save when there is work,

And all work is empty save when there is love;

And when you work with love you bind yourself to yourself, and to one another, and to God.

And what is it to work with love?

It is to weave the cloth with threads drawn from your heart, even as if your beloved were to wear that cloth.

It is to build a house with affection, even as if your beloved were to dwell in that house.

It is to sow seeds with tenderness and reap the harvest with joy, even as if your beloved were to eat the fruit.

It is to charge all things you fashion with a breath of your own spirit,

And to know that all the blessed dead are standing about you and watching.

Often have I heard you say, as if speaking in sleep, "he who works in marble, and finds the shape of his own soul in the stone, is a nobler than he who ploughs the soil.

And he who seizes the rainbow to lay it on a cloth in the likeness of man, is more than he who makes the sandals for our feet."

But I say, not in sleep but in the over-wakefulness of noontide, that the wind speaks not more sweetly to the giant oaks than to the least of all the blades of grass;

7. Il lavoro

Allora l'aratore disse, "Parlaci del Lavoro"

Ed egli rispose, dicendo:

Voi lavorate affinché possiate tenervi al passo con la terra e con lo spirito della terra.

Poiché essere oziosi significa divenire un estraneo alle stagioni, e uscir fuori dal corteo della vita, che avanza con maestosità e orgogliosa sottomissione verso l'infinito.

Quando lavorate siete un flauto attraverso il quale il bisbiglio delle ore diventa musica.

Quale di voi vorrebbe essere un giungo, muto e silente, quando tutti gli altri cantano all'unisono?

Vi hanno sempre detto che il lavoro è una maledizione e la fatica una sfortuna.

Ma io vi dico che, lavorando, date soddisfazione ad una parte del sogno più nascosto della terra, assegnatovi quando quel sogno fu concepito,

E nell'essere in armonia con il lavoro voi, in verità, amate la vita,

E amare la vita attraverso il lavoro significa essere partecipi dei segreti più profondi della vita.

Ma se siete in affanno chiamate la nascita una afflizione e il sostegno della carne una maledizione scritta sulla vostra fronte, allora io vi dico che nulla tranne il sudore di quella fronte laverà via ciò che sta scritto.

Vi hanno detto anche che la vita è tenebra, e nella vostra stanchezza riecheggiate ciò che fu detto dallo stanco.

E io dico che la vita è davvero tenebra tranne quando c'è stimolo,

E ogni stimolo è cieco tranne quando c'è conoscenza,

E ogni conoscenza è vana tranne quando c'è lavoro,

E ogni lavoro è vuoto tranne quando c'è amore;

E quando lavorate con amore vi legate con voi stessi, gli uni verso gli altri, e a Dio.

Ma cosa vuol dire lavorare con amore?

Vuol dire tessere gli abiti con fili tesi dal vostro cuore, come se la persona amata dovesse indossare quegli abiti.

Vuol dire costruire una casa con affetto, come se la persona amata dovesse dimorare in quella casa.

Vuol dire seminare semi con tenerezza e mietere messi con gioia, come se la persona amata dovesse mangiare quei frutti.

Vuol dire caricare tutte le cose che create con un soffio del vostro spirito,

E sapere che tutti i sacri morti vi stanno attorno e vi guardano.

Sovente vi ho sentiti dire, come parlando in sonno, "chi lavora il marmo, e trova la sagoma della propria anima nella pietra, è più nobile di chi ara il campo.

E chi cattura l'arcobaleno per collocarlo su una tela a rassomigliare un uomo, vale più di colui che produce sandali per i vostri piedi".

Ma, io vi dico, non nel sonno ma nella completa pienezza del mezzogiorno, che il vento non parla più dolcemente alle querce giganti che all'ultimo di tutti i fili d'erba;

And he alone is great who turns the voice of the wind into a song made sweeter by his own loving.

Work is love made visible.

And if you cannot work with love but only with distaste, it is better that you should leave your work and sit at the gate of the temple and take alms of those who work with joy.

For if you bake bread with indifference, you bake a bitter bread that feeds but half man's hunger.

And if you grudge the crushing of the grapes, your grudge distils a poison in the wine.

And if you sing though as angels, and love not the singing, you muffle man's ears to the voices of the day and the voices of the night.

E grande è colui che trasforma la voce del vento in una canzone resa ancor più dolce dal proprio amore.

Il lavoro è l'amore reso visibile.

E se non puoi lavorare con amore ma solo con disgusto, è meglio che tu lasci il tuo lavoro e sieda alle porte del tempio e chieda l'elemosina a coloro che lavorano con gioia.

Poiché se cuocete il pane con indifferenza, cuocete un pane amaro che sfama solo la metà della fame di un uomo.

E se fate male la spremitura dei grappoli, la vostra sciatteria distillerà un veleno nel vino.

E se cantate come se foste angeli, ma non amate il canto, chiudete le orecchie dell'uomo alle voci del giorno e alle voci della notte.

8. Joy and Sorrow

Then a woman said, "Speak to us of Joy and Sorrow."

And he answered:

Your joy is your sorrow unmasked.

And the selfsame well from which your laughter rises was oftentimes filled with your tears.

And how else can it be?

The deeper that sorrow carves into your being, the more joy you can contain.

Is not the cup that hold your wine the very cup that was burned in the potter's oven?

And is not the lute that soothes your spirit, the very wood that was hollowed with knives?

When you are joyous, look deep into your heart and you shall find it is only that which has given you sorrow that is giving you joy.

When you are sorrowful look again in your heart, and you shall see that in truth you are weeping for that which has been your delight.

Some of you say, "Joy is greater than sorrow," and others say, "Nay, sorrow is the greater."

But I say unto you, they are inseparable.

Together they come, and when one sits alone with you at your board, remember that the other is asleep upon your bed.

Verily you are suspended like scales between your sorrow and your joy.

Only when you are empty are you at standstill and balanced.

When the treasure-keeper lifts you to weigh his gold and his silver, needs must your joy or your sorrow rise or fall.

8. Gioia e dolore

Allora una donna disse: "Parlaci della Gioia e del Dolore".

Ed egli rispose:

La vostra gioia è il vostro dolore senza maschera.

E lo stesso pozzo da cui scaturisce il vostro riso, è stato sovente colmo delle vostre lacrime.

E come può essere altrimenti?

Quanto più a fondo vi scava il dolore, tanta più gioia potrete contenere.

La coppa che contiene il vostro vino, non è forse la stessa bruciata nel forno del vasaio?

E il liuto che rasserena il vostro spirito, non è forse lo stesso legno scavato dal coltello?

Quando siete felici, guardate nel fondo del vostro cuore e scoprirete che è proprio ciò che vi ha dato dolore a darvi gioia.

E quando siete tristi, guardate ancora nel vostro cuore e saprete di piangere per ciò che ieri è stato il vostro godimento.

Alcuni di voi dicono: 'La gioia è più grande del dolore', e altri dicono: 'No, è più grande il dolore'.

Ma io vi dico che sono inseparabili.

Giungono insieme, e se l'una siede con voi alla vostra mensa, ricordate che l'altro è addormentato nel vostro letto.

In verità voi siete bilance che oscillano tra il dolore e la gioia.

Soltanto quando siete vuoti, siete equilibrati e saldi.

Quando il tesoriere vi solleva per pesare il suo oro e il suo argento, allora la vostra gioia e il vostro dolore devono sollevarsi oppure ricadere.

9. Houses

Then a mason came forth and said, "Speak to us of Houses."

And he answered and said:

Build of your imaginings a bower in the wilderness ere you build a house within the city walls.

For even as you have home-comings in your twilight, so has the wanderer in you, the ever distant and alone.

Your house is your larger body.

It grows in the sun and sleeps in the stillness of the night; and it is not dreamless. Does not your house dream? And dreaming, leave the city for grove or hilltop?

Would that I could gather your houses into my hand, and like a sower scatter them in forest and meadow.

Would the valleys were your streets, and the green paths your alleys, that you might seek one another through vineyards, and come with the fragrance of the earth in your garments.

But these things are not yet to be.

In their fear your forefathers gathered you too near together. And that fear shall endure a little longer. A little longer shall your city walls separate your hearths from your fields.

And tell me, people of Orphalese, what have you in these houses? And what is it you guard with fastened doors?

Have you peace, the quiet urge that reveals your power?

Have you remembrances, the glimmering arches that span the summits of the mind?

Have you beauty, that leads the heart from things fashioned of wood and stone to the holy mountain?

Tell me, have you these in your houses?

Or have you only comfort, and the lust for comfort, that stealthy thing that enters the house a guest, and becomes a host, and then a master?

Ay, and it becomes a tamer, and with hook and scourge makes puppets of your larger desires.

Though its hands are silken, its heart is of iron.

It lulls you to sleep only to stand by your bed and jeer at the dignity of the flesh.

It makes mock of your sound senses, and lays them in thistledown like fragile vessels.

Verily the lust for comfort murders the passion of the soul, and then walks grinning in the funeral.

But you, children of space, you restless in rest, you shall not be trapped nor tamed.

Your house shall be not an anchor but a mast.

It shall not be a glistening film that covers a wound, but an eyelid that guards the eye.

You shall not fold your wings that you may pass through doors, nor bend your heads that they strike not against a ceiling, nor fear to breathe lest walls should crack and fall down.

9. Case

Allora un muratore venne innanzi e disse, "Parlaci delle Case."

Ed egli rispondendo disse:

Costruite una pergola nel deserto coi vostri pensieri prima ancora di costruire una casa tra le mura della città. Poiché come come accogliete chi torna a casa al crepuscolo così dovete col vagabondo in voi, distante e solo. La vostra casa è il vostro corpo ingrandito.

Cresce nel sole e dorme nella tranquillità della notte. Non sogna forse la vostra casa? E sognando, lascia la città per il bosco o la sommità della collina?

Possa io raccogliere le vostre case nella mia mano, e sparpagiarle come un seminatore nella foresta e nel prato.

Che le valli siano le vostre strade, e i verdi sentieri i vostri vialetti, possiate incontrarvi tra le vigne, e venire con la fragranza della terra nei vostri indumenti.

Ma queste cose non possono ancora avvenire.

Nei loro timori i vostri antenati vi raccolsero troppo vicini. E quella paura durerà ancora un po'. Ancor un po' le mura della vostra città separeranno i vostri cuori dai vostri campi.

E dimmi, popolo di Orphalese, cosa avete, nelle vostre case? E cos'è quel che difendete con porte serrate?

Avete pace, il quieto impulso che rivela il vostro potere?

Avete ricordi, i luccicanti archi che si estendono sopra la sommità delle menti?

Avete bellezza, che guida il cuore dalle cose modellate in legno e pietra verso la sacra montagna?

Ditemi, avete queste cose nelle vostre case?

O avete solo comodità, e l'avidità della comodità, quella cosa che entra furtivamente in casa come un ospite e diventa padrone e quindi tiranno?

Ah, e diviene domatore e con uncino e sferza rende fantocci i vostri più grandi desideri?

Sebbene le sue mani siano di seta, il suo cuore è di ferro.

Vi culla per addormentarvi solo per stare al fianco del vostro letto e si prende gioco della dignità della carne.

Si prende gioco dei vostri sensi e li depone nella lanugine come fragile vascelli.

In vero la brama di comodità uccide la passione dell'anima, e poi cammina sorridendo al funerale.

Ma voi, figli dello spazio, inquieti a riposo, voi non sarete intrappolati né addomesticati.

La vostra casa non sarà un'ancora ma un albero.

Non sarà una pellicola luccicante che copre una ferita, ma una palpebra che protegge l'occhio.

Non dovrete piegare le ali per passare attraverso le porte, né chinare le teste per non sbattere contro il soffitto, né temere di respirare per paura che le pareti crollino.

You shall not dwell in tombs made by the dead for the living.

And though of magnificence and splendour, your house shall not hold your secret nor shelter your longing.

For that which is boundless in you abides in the mansion of the sky, whose door is the morning mist, and whose windows are the songs and the silences of night.

Non dimorerete in tombe costruite dai morti per i vivi.

E sebbene sia piena di magnificenza e splendore, la vostra casa non tratterrà il vostro segreto e non darà riparo al vostro desiderio.

Poiché ciò che c'è di illimitato in voi dimora nel palazzo del cielo, la cui porta è la nebbia del mattino e le cui finestre sono i canti e i silenzi della notte.

10. Clothes

And the weaver said, "Speak to us of Clothes."
And he answered:
Your clothes conceal much of your beauty, yet they hide not the unbeautiful.
And though you seek in garments the freedom of privacy you may find in them a harness and a chain.
Would that you could meet the sun and the wind with more of your skin and less of your raiment,
For the breath of life is in the sunlight and the hand of life is in the wind.
Some of you say, "It is the north wind who has woven the clothes to wear."
But shame was his loom, and the softening of the sinews was his thread.
And when his work was done he laughed in the forest.
Forget not that modesty is for a shield against the eye of the unclean.
And when the unclean shall be no more, what were modesty but a fetter and a fouling of the mind?

And forget not that the earth delights to feel your bare feet and the winds long to play with your hair.

10. Abiti

E il tessitore disse, "Parlaci degli Abiti".
Ed egli rispose:
I vostri abiti nascondono molta della vostra bellezza, ma non nascondono la vostra bruttezza.
E sebbene cerchiate negli abiti la libertà dell'intimità, potreste trovare in essi un vincolo e una catena.
Che incontriate il sole ed il vento più con la pelle che con le vesti.
Poiché il respiro della vita è nella luce del sole e la mano della vita è nel vento.
Qualcuno di voi dice, "È il vento del nord che ha tessuto gli abiti da indossare".
Ma la vergogna fu il suo telaio, e la morbidezza fu il suo filo.
E quando il suo lavoro fu finito egli rise nel bosco.
Non dimenticate che la modestia è come uno scudo per l'occhio del sudicio.
E quando il sudicio non ci sarà più, cosa rappresenterà la modestia se non un vincolo e una contrarietà della mente?
E non dimenticate che la terra si delizia a sentire i vostri piedi nudi, e i venti amano scherzare con i vostri capelli.

11. Buying and selling

And a merchant said, "Speak to us of Buying and Selling."

And he answered and said:

To you the earth yields her fruit, and you shall not want if you but know how to fill your hands.

It is in exchanging the gifts of the earth that you shall find abundance and be satisfied.

Yet unless the exchange be in love and kindly justice, it will but lead some to greed and others to hunger.

When in the market place you toilers of the sea and fields and vineyards meet the weavers and the potters and the gatherers of spices, -

Invoke then the master spirit of the earth, to come into your midst and sanctify the scales and the reckoning that weighs value against value.

And suffer not the barren-handed to take part in your transactions, who would sell their words for your labour.

To such men you should say,

"Come with us to the field, or go with our brothers to the sea and cast your net;

For the land and the sea shall be bountiful to you even as to us."

And if there come the singers and the dancers and the flute players, - buy of their gifts also.

For they too are gatherers of fruit and frankincense, and that which they bring, though fashioned of dreams, is raiment and food for your soul.

And before you leave the marketplace, see that no one has gone his way with empty hands.

For the master spirit of the earth shall not sleep peacefully upon the wind till the needs of the least of you are satisfied.

11. Comprare e vendere

E un mercante disse, "Parlaci del comprare e vendere."

Ed egli rispondendo disse:

A voi la terra dà i suoi frutti, e non resterete senza se solo saprete riempirvi le mani.

È nello scambio dei doni della terra che troverete l'abbondanza e sarete soddisfatti.

Ma se lo scambio sarà senza amore e giustizia gentile, porterà solo all'ingordigia e alla fame.

Quando, sulla piazza del mercato, voi, lavoratori del mare e dei campi e delle vigne incontrate i tessitori, i vasai e gli speciali, -

Invocate il supremo spirito della terra, affinché venga in mezzo a voi e santifichi e consacri le bilance e i calcoli in modo che valore corrisponda a valore.

E non permettete che prenda parte nelle vostre transazioni chi ha mano sterile, che vi darebbe chiacchiere in cambio del vostro impegno.

A quegli uomini dovrete dire,

"Venite con noi al campo, o andate con i nostri fratelli al mare per lanciare la vostra rete;

Perché la terra e il mare saranno generosi con voi come con noi."

E se colà verranno i cantanti e i ballerini e i suonatori di flauto, - comprate anche i loro doni.

Poiché anche loro sono raccoglitori di frutta e incenso, e quello che vi portano, sebbene foggato di sogni, è cibo e ornamento per la vostra anima.

E prima di lasciare il mercato, vedete che nessuno se ne vada per la sua strada a mani vuote.

Poiché il supremo spirito della terra non sormirà in pace dentro il vento fino a che i bisogni dell'ultimo di voi non saranno appagati.

12. Crime and punishment

Then one of the judges of the city stood forth and said,
"Speak to us of Crime and Punishment."

And he answered saying:

It is when your spirit goes wandering upon the wind,
That you, alone and unguarded, commit a wrong unto
others and therefore unto yourself.

And for that wrong committed must you knock and
wait a while unheeded at the gate of the blessed.

Like the ocean is your god-self;

It remains for ever undefiled.

And like the ether it lifts but the winged.

Even like the sun is your god-self;

It knows not the ways of the mole nor seeks it the holes
of the serpent.

But your god-self does not dwell alone in your being.

Much in you is still man, and much in you is not yet
man,

But a shapeless pigmy that walks asleep in the mist
searching for its own awakening.

And of the man in you would I now speak.

For it is he and not your god-self nor the pigmy in the
mist, that knows crime and the punishment of crime.

Oftentimes have I heard you speak of one who
commits a wrong as though he were not one of you, but
a stranger unto you and an intruder upon your world.

But I say that even as the holy and the righteous cannot
rise beyond the highest which is in each one of you,
So the wicked and the weak cannot fall lower than the
lowest which is in you also.

And as a single leaf turns not yellow but with the silent
knowledge of the whole tree,

So the wrong-doer cannot do wrong without the hidden
will of you all.

Like a procession you walk together towards your god-
self.

You are the way and the wayfarers.

And when one of you falls down he falls for those
behind him, a caution against the stumbling stone.

Ay, and he falls for those ahead of him, who though
faster and surer of foot, yet removed not the stumbling
stone.

And this also, though the word lie heavy upon your
hearts:

The murdered is not unaccountable for his own murder,

And the robbed is not blameless in being robbed.

The righteous is not innocent of the deeds of the
wicked,

And the white-handed is not clean in the doings of the
felon.

Yea, the guilty is oftentimes the victim of the injured,

And still more often the condemned is the burden-
bearer for the guiltless and unblamed.

You cannot separate the just from the unjust and the
good from the wicked;

12. Delitto e castigo

Allora uno dei giudici della città si fece innanzi e disse.
"Parlaci del Delitto e del Castigo."

Ed egli rispose dicendo:

È quando il vostro spirito va errando nel vento, che voi,
soli e indifesi, commettete una colpa verso gli altri e
quindi verso voi stessi.

E per quella colpa commessa dovrete bussare e
attendere per un po' trascurati, alla porta dei beati.

Come l'oceano è il dio in voi;

Rimane per sempre immacolato.

E come l'etere, egli solleva solo chi possiede ali,

Così come il sole è il dio in voi;

Non conosce le gallerie della talpa né cerca nelle tane
dei serpenti.

Ma il dio in voi non abita solitario nel vostro essere.

Molto in voi è già uomo, e molto in voi non è ancora
uomo, ma come un pigmeo informe che cammina
addormentato nella nebbia cercando il proprio
risveglio.

E dell'uomo in voi vorrei parlarvi adesso.

Poiché è lui e non il dio in voi né il pigmeo nella
nebbia, che conosce il delitto e il castigo del delitto.

Spesse volte vi sentii parlare di uno che commette
errori come se non fosse uno di voi, ma uno staniero tra
voi e un intruso nel vostro mondo.

Ma io vi dico che così come il santo e il giusto non
possono superare le altitudini che sono in voi,

Così il debole e il malvagio non possono cadere più in
basso dell'infimo che è anche in voi.

E come una singola foglia non ingiallisce senza la
silente complicità dell'intero albero,

Così chi sbaglia non commette errore senza il consenso
tacito di tutti voi.

Come in processione voi camminate insieme verso il
dio in voi.

Voi siete la via e i viandanti.

E quando uno di voi cade egli cade per quelli che lo
seguono, un avvertimento dell'ostacolo.

Ah, ma cade anche per coloro che lo precedono, che sia
pur più celeri e sicuri nel passo, non hanno per nulla
rimosso l'ostacolo.

E in più, sebbene la parola sia gravosa per i vostri
cuori;

L'assassinato non è estraneo al proprio assassinio,

E il derubato non è senza colpa del furto subito;

Il giusto non è innocente delle colpe del malvagio,

E chi ha mani pulite non è lindo delle azioni dello
scellerato.

Sì, spesse volte il colpevole è vittima della sua vittima,

E ancor più spesso il condannato porta il fardello per
chi è senza colpa e condanna.

Non potete separare il giusto dall'ingiusto e il buono
dal cattivo;

For they stand together before the face of the sun even as the black thread and the white are woven together. And when the black thread breaks, the weaver shall look into the whole cloth, and he shall examine the loom also.

If any of you would bring judgment the unfaithful wife, Let him also weight the heart of her husband in scales, and measure his soul with measurements.

And let him who would lash the offender look unto the spirit of the offended.

And if any of you would punish in the name of righteousness and lay the ax unto the evil tree, let him see to its roots;

And verily he will find the roots of the good and the bad, the fruitful and the fruitless, all entwined together in the silent heart of the earth.

And you judges who would be just,

What judgment pronounce you upon him who though honest in the flesh yet is a thief in spirit?

What penalty lay you upon him who slays in the flesh yet is himself slain in the spirit?

And how prosecute you him who in action is a deceiver and an oppressor,

Yet who also is aggrieved and outraged?

And how shall you punish those whose remorse is already greater than their misdeeds?

Is not remorse the justice which is administered by that very law which you would fain serve?

Yet you cannot lay remorse upon the innocent nor lift it from the heart of the guilty.

Unbidden shall it call in the night, that men may wake and gaze upon themselves.

And you who would understand justice, how shall you unless you look upon all deeds in the fullness of light?

Only then shall you know that the erect and the fallen are but one man standing in twilight between the night of his pigmy-self and the day of his god-self,

And that the corner-stone of the temple is not higher than the lowest stone in its foundation.

Poiché essi stanno insieme al cospetto del sole come il filo nero e quello bianco sono intessuti insieme. E quando il filo nero si rompe, il tessitore dovrà scrutare tutta la tela, e esaminare anche il telaio.

Se qualcuno tra voi volesse giudicare una moglie infedele, questi soppesi anche il cuore del marito e misuri la sua anima con ponderazione.

E chi volesse sferzare il criminale, scruti l'animo della vittima.

E se qualcuno di voi volesse punire nel nome della giustizia e levare la scure sull'albero marcio, scruti le radici;

E in verità egli troverà le radici del bene e del male, le fruttifere e le sterili, tutte intrecciate insieme nel cuore silenzioso della terra.

E voi, giudici, che vorreste essere giusti,

Che giudizio pronunziate per colui che, sebbene onesto nella carne è ladro nello spirito?

Che pena infliggereste su colui che dilania la carne altrui ma viene dilaniato nel proprio spirito?

E come perseguite chi nei fatti è un imbroglione e un disonesto,

E a sua volta viene afflitto e ingiuriato?

E come punirete coloro il cui rimorso è già più grande del proprio delitto?

Non è forse rimorso la giustizia amministrata dalla vera legge che volentieri servireste?

Eppure non potete imporre il rimorso sull'innocente né toglierlo dal cuore del colpevole.

Inatteso esso chiamerà di notte, affinché gli uomini possano svegliarsi e scrutare dentro se stessi.

E voi che amereste capire la giustizia, come potreste farlo se non scrutando tutti i fatti in piena luce?

Solo allora saprete che chi è eretto e chi è caduto sono solo la stessa persona nella lama del crepuscolo tra la notte del proprio io pigmeo e il giorno del proprio io divino,

E la pietra angolare del tempio non è più alta della più profonda pietra delle sue fondamenta.

13. Laws

Then a lawyer said, "But what of our Laws, master?"
And he answered:

You delight in laying down laws,
Yet you delight more in breaking them.
Like children playing by the ocean who build sand-towers with constancy and then destroy them with laughter.
But while you build your sand-towers the ocean brings more sand to the shore,
And when you destroy them, the ocean laughs with you.
Verily the ocean laughs always with the innocent.
But what of those to whom life is not an ocean, and man-made laws are not sand-towers,
But to whom life is a rock, and the law a chisel with which they would carve it in their own likeness?

What of the cripple who hates dancers?
What of the ox who loves his yoke and deems the elk and deer of the forest stray and vagrant things?
What of the old serpent who cannot shed his skin, and calls all others naked and shameless?
And of him who comes early to the wedding-feast, and when over-fed and tired goes his way saying that all feasts are violation and all feasters law-breakers?

What shall I say of these save that they too stand in the sunlight, but with their backs to the sun?

They see only their shadows, and their shadows are their laws.
And what is the sun to them but a caster of shadows?
And what is it to acknowledge the laws but to stoop down and trace their shadows upon the earth?
But you who walk facing the sun, what images drawn on the earth can hold you?
You who travel with the wind, what weathervane shall direct your course?
What man's law shall bind you if you break your yoke but upon no man's prison door?
What laws shall you fear if you dance but stumble against no man's iron chains?
And who is he that shall bring you to judgment if you tear off your garment yet leave it in no man's path?

People of Orphalese, you can muffle the drum, and you can loosen the strings of the lyre, but who shall command the skylark not to sing?

13. Leggi

Allora un giurista disse, "E delle nostre leggi che ne dici, Maestro?"

Ed egli rispose:

Voi amate stendere leggi,
Ma ancor di più voi amate violarle.
Come bambini che giocano vicino all'oceano e costruiscono castelli di sabbia con costanza e li distruggono ridendo.
Ma, mentre voi costruite i vostri castelli di sabbia, l'oceano porta sempre più sabbia alla spiaggia,
E quando li distruggete, l'oceano sogghigna con voi.

In verità, l'oceano sogghigna sempre con l'innocente.
Che ne dite di coloro per i quali la vita non è un oceano e le leggi fatte dall'uomo non sono castelli di sabbia,
E di coloro per i quali la vita è una roccia, e le leggi uno scalpello con cui la vorrebbero scolpire a propria immagine e somiglianza?

Che ne dite di uno zoppo che odia i ballerini?

Che ne dite del bue che ama il giogo e considera l'alce e il cervo nel bosco esseri vaganti e dispersi?

Che ne dite del vecchio serpente che non può cambiare pelle e chiama chiunque altro nudo e svergognato?

E di colui che giunge per primo ad un matrimonio, e, sazio e stanco di bagordi se ne va per la sua strada dicendo che tutte le feste sono trasgressioni e tutti i convitati manigoldi?

Cosa dovrei dire di costoro se non che anch'essi stanno troppo tempo sotto il sole, ma con la schiena al solleone?

Essi vedono solo le loro ombre e le loro ombre sono le loro leggi.

E cos'è il sole per loro se non un creatore di ombre?

E cosa significa riconoscere le leggi, se non inchinarsi ad esse e tracciare le loro ombre sulla terra?

Ma voi che camminate guardando il sole, quali immagini disegnate sulla terra possono tenervi?

Voi che viaggiate con il vento, che banderuola dirigerà la vostra marcia?

Che legge umana vi vincolerà se romperete il vostro giogo, sulla porta della prigione di nessuno?

Di che legge avrete timore, se danzate ma inciampate nella catena di ferro di nessuno?

E chi è colui che vi porterà al giudizio se vi toglierete il vestito senza lasciarlo sulla strada di alcun uomo?

Gente di Orphalese, potete attutire il tamburo, e potete allentare le corde della lira, ma chi potrà intimare all'allodola di non cantare?

14. Freedom

And an orator said, "Speak to us of Freedom."

And he answered:

At the city gate and by your fireside I have seen you prostrate yourself and worship your own freedom,

Even as slaves humble themselves before a tyrant and praise him though he slays them.

Ay, in the grove of the temple and in the shadow of the citadel I have seen the freest among you wear their freedom as a yoke and a handcuff.

And my heart bled within me; for you can only be free when even the desire of seeking freedom becomes a harness to you, and when you cease to speak of freedom as a goal and a fulfillment.

You shall be free indeed when your days are not without a care nor your nights without a want and a grief,

But rather when these things girdle your life and yet you rise above them naked and unbound.

And how shall you rise beyond your days and nights unless you break the chains which you at the dawn of your understanding have fastened around your noon hour?

In truth that which you call freedom is the strongest of these chains, though its links glitter in the sun and dazzle the eyes.

And what is it but fragments of your own self you would discard that you may become free?

If it is an unjust law you would abolish, that law was written with your own hand upon your own forehead.

You cannot erase it by burning your law books nor by washing the foreheads of your judges, though you pour the sea upon them.

And if it is a despot you would dethrone, see first that his throne erected within you is destroyed.

For how can a tyrant rule the free and the proud, but for a tyranny in their own freedom and a shame in their won pride?

And if it is a care you would cast off, that care has been chosen by you rather than imposed upon you.

And if it is a fear you would dispel, the seat of that fear is in your heart and not in the hand of the feared.

Verily all things move within your being in constant half embrace, the desired and the dreaded, the repugnant and the cherished, the pursued and that which you would escape.

These things move within you as lights and shadows in pairs that cling.

And when the shadow fades and is no more, the light that lingers becomes a shadow to another light.

And thus your freedom when it loses its fetters becomes itself the fetter of a greater freedom.

14. La Libertà

E il retore disse, "Parlaci della Libertà."

Ed egli rispose:

Alla porta della città e a fianco dei vostri focolari vi ho visti prostrati in adorazione della vostra libertà,

Come umili schiavi prostrati davanti ad un tiranno, in lode, sebbene egli li uccida.

Ah, nel boschetto del tempio e nell'ombra dell'acropoli ho visto i più liberi fra voi portare la propria libertà come un giogo o delle manette.

E il mio cuore ha sanguinato in me; poiché voi potete essere liberi solo quando il desiderio di cercare libertà diverrà una pratica per voi, e quando cesserete di parlare di libertà come una meta ed una relizzazione.

Sarete liberi davvero non quando i vostri giorni saranno non senza affanno e le vostre notti senza desideri repressi e dolore,

Ma piuttosto, quando queste cose cingeranno la vostra vita, ancora sorgerete sopra di loro nudi e senza legami.

E come vi eleverete al di sopra dei vostri giorni e delle vostre notti se non romperete le catene alle quali voi, all'alba del vostro intelletto ne avete cinto il vostro mezzogiorno?

In verità quella che chiamate libertà è la più forte di queste catene, sebbene i suoi anelli brillino nel sole ed abbagolino gli occhi.

E quale è la parte di voi che scarereste per diventare davvero liberi?

Se c'è una legge ingiusta che abolireste, quella legge è stata scritta dalla vostra stessa mano sulla vostra stessa fronte.

Non potete cancellarla bruciando i vostri libri legali nè lavando le fronti dei vostri giudici, anche versandovi sopra un oceano.

E se è un despota che detronizzereste, assicuratevi per prima cosa che il trono che ha eretto fra voi sia distrutto.

Come può un tiranno dominare il libero ed l'orgoglioso, ma esservi tirannia nella loro libertà ed umiliazione nel proprio orgoglio sconfitto?

E se è una cautela che gettereste via, quella cautela è stata scelta da voi piuttosto che imposta su voi stessi.

E se è paura quella che vorreste esorcizzare, il fondamento di quel timore è nel vostro cuore e non nella mano temuta.

In vero tutte le cose muovono nel vostro essere con un regolare mezzo abbraccio, desiderio e timore, ripugnanza e cura, il diletto e ciò da cui prendereste le distanze.

Queste cose si agitano dentro di voi come luci ed ombre appaiate che combaciano.

E quando l'ombra si affievolisce e non c'è più, la luce che si attarda diviene un'ombra per un'altra luce.

E così la vostra libertà quando perde le sue catene diviene essa stessa la catena di una libertà più grande.

15. Reason and Passion

And the priestess spoke again and said:

"Speak to us of Reason and Passion."

And he answered saying:

Your soul is oftentimes a battlefield, upon which your reason and your judgment wage war against passion and your appetite.

Would that I could be the peacemaker in your soul, that I might turn the discord and the rivalry of your elements into oneness and melody.

But how shall I, unless you yourselves be also the peacemakers, nay, the lovers of all your elements?

Your reason and your passion are the rudder and the sails of your seafaring soul.

If either your sails or our rudder be broken, you can but toss and drift, or else be held at a standstill in mid-seas.

For reason, ruling alone, is a force confining; and passion, unattended, is a flame that burns to its own destruction.

Therefore let your soul exalt your reason to the height of passion; that it may sing;

And let it direct your passion with reason, that your passion may live through its own daily resurrection, and like the phoenix rise above its own ashes.

I would have you consider your judgment and your appetite even as you would two loved guests in your house.

Surely you would not honour one guest above the other; for he who is more mindful of one loses the love and the faith of both.

Among the hills, when you sit in the cool shade of the white poplars, sharing the peace and serenity of distant fields and meadows - then let your heart say in silence, "God rests in reason."

And when the storm comes, and the mighty wind shakes the forest, and thunder and lightning proclaim the majesty of the sky, - then let your heart say in awe, "God moves in passion."

And since you are a breath in God's sphere, and a leaf in God's forest, you too should rest in reason and move in passion.

15. Ragione e Passione

E la sacerdotessa parlò ancora e disse:

"Parlaci di Ragione e Passione."

Ed egli rispose dicendo:

La vostra anima è spesso volte un campo di battaglia, in cui il vostro intelletto e il vostro giudizio combattono contro la passione e il vostro appetito.

Potessi essere il paciere nella vostra anima, potessi convertire la discordia e la rivalità dei vostri impulsi in unione e melodia.

Ma come posso riuscirci, fino a che voi non sarete pacieri di voi stessi e amanti di tutti gli impulsi?

La vostra ragione e la vostra passione sono il timone e la vela della vostra anima che va per il mare.

Se le nostre vele o il nostro timone si rompono, non potete che essere sballottati e andare alla deriva o anche stare fermi in mezzo al mare.

Poiché, se la ragione domina da sola, è una forza che limita; e la passione, incontrollata, è una fiamma che brucia fino alla propria distruzione.

Perciò lasciate che la vostra anima porti la ragione fino all'altezza della passione; in modo che essa canti;

E lasciate che essa diriga la passione con ragione, in modo che la passione possa vivere attraverso la propria quotidiana resurrezione, e come la fenice rinascere dalle proprie ceneri.

Vorrei che consideraste il vostro intelletto e il vostro appetito come due graditi ospiti nella vostra casa.

Di certo non porgerete tutti gli onori ad un unico ospite a dispetto dell'altro, poiché chi è più attento ad uno perde l'amore e il rispetto di entrambi.

Sulle colline, quando sedete nella fresca ombra dei bianchi pioppi, condividendo pace e serenità dei campi distanti e dei prati - allora lasciate che il vostro cuore ripeta in silenzio, "Dio riposa nella ragione."

E quando la tempesta arriva, e il forte vento scuote la foresta, e tuono e fulmine proclamano la maestà del cielo - allora lasciate che il vostro cuore dica con reverenza, "Dio agisce nella passione."

E poiché siete un alito nella sfera di Dio, e una foglia nella foresta di Dio, riposerete anche voi nella ragione e agirete anche voi nella passione.

16. Pain

And a woman spoke, saying, "Tell us of Pain."

And he said:

Your pain is the breaking of the shell that encloses your understanding.

Even as the stone of the fruit must break, that its heart may stand in the sun, so must you know pain.

And could you keep your heart in wonder at the daily miracles of your life, your pain would not seem less wondrous than your joy;

And you would accept the seasons of your heart, even as you have always accepted the seasons that pass over your fields.

And you would watch with serenity through the winters of your grief.

Much of your pain is self-chosen.

It is the bitter potion by which the physician within you heals your sick self.

Therefore trust the physician, and drink his remedy in silence and tranquillity:

For his hand, though heavy and hard, is guided by the tender hand of the Unseen,

And the cup he brings, though it burn your lips, has been fashioned of the clay which the Potter has moistened with His own sacred tears.

16. Dolore

E una donna parlò, dicendo, "Parlaci del Dolore."

Ed egli disse:

Il vostro dolore è la rottura del guscio che cela la vostra conoscenza.

Come il nocciolo della frutta deve rompersi, affinché il suo cuore possa brillare al sole, così dovete conoscere il dolore.

E se voi poteste mantenere il vostro cuore attento alla meraviglia dei miracoli quotidiani della vostra vita, il vostro dolore non vi stupirebbe meno della vostra gioia;

E voi dovrete accettare le stagioni del vostro cuore, come avete sempre accettato le stagioni che passano sui vostri campi.

E voi dovrete guardare con serenità attraverso gli inverni del vostro affanno.

Molto del vostro dolore è scelto da voi.

È la pozione amara con cui il medico che è in voi guarisce il vostro stesso male.

Perciò credete nel medico, e bevete il suo farmaco in silenzio e con tranquillità:

Poiché la sua mano, sebbene greve e rude, è guidata dalla tenera mano dell'Invisibile,

E la coppa che porta, sebbene vi bruci le labbra, è stata forgiata con la creta che il Vasaio ha inumidito con le Sue stesse lacrime.

17. Self-knowledge

And a man said, "Speak to us of Self-Knowledge."
And he answered, saying:
Your hearts know in silence the secrets of the days and the nights.
But your ears thirst for the sound of your heart's knowledge.
You would know in words that which you have always know in thought.
You would touch with your fingers the naked body of your dreams.
And it is well you should.
The hidden well-spring of your soul must needs rise and run murmuring to the sea;

And the treasure of your infinite depths would be revealed to your eyes.
But let there be no scales to weigh your unknown treasure;
And seek not the depths of your knowledge with staff or sounding line.
For self is a sea boundless and measureless.
Say not, "I have found the truth," but rather, "I have found a truth."
Say not, "I have found the path of the soul." Say rather, "I have met the soul walking upon my path."

For the soul walks upon all paths.
The soul walks not upon a line, neither does it grow like a reed.
The soul unfolds itself, like a lotus of countless petals.

17. Auto-conoscenza

E un uomo disse, "Parlaci dell'auto-conoscenza." Ed egli rispondendo disse:
I vostri cuori conoscono, in silenzio, i segreti dei giorni e delle notti.
Ma i vostri orecchi sono assetati del suono della conoscenza del vostro cuore.
Vorreste sentire a parole ciò che avete già sentito dentro di voi.
Vorreste toccare con le vostre dita il corpo nudo dei vostri sogni.
Ed è bene che sia così.
La nascosta sorgente della vostra anima ha bisogno di scaturire e correre con un murmure al mare;

E il tesoro delle vostre profondità infinite verrà rivelato ai vostri occhi.
Ma non permettete che ci sia alcuna bilancia a misurare il vostro tesoro ignoto;
E non cercate le profondità della vostra conoscenza con pertiche e scandagli.
Poiché l'io è un mare illimitato e smisurato.
Non dite, "Ho trovato la verità," ma piuttosto, "Ho trovato una verità."
Non dite, "Ho trovato il percorso dell'anima." Dite piuttosto, "Ho incontrato l'anima mentre cammina sul mio sentiero."
Poiché l'anima percorre tutti i sentieri.
L'anima non procede su una linea, e neppure cresce dritta come un giunco.
L'anima si dispiega, come un loto di petali innumerevoli.

18. Teaching

Then said a teacher, "Speak to us of Teaching."

And he said:

No man can reveal to you aught but that which already lies half asleep in the dawning of our knowledge.

The teacher who walks in the shadow of the temple, among his followers, gives not of his wisdom but rather of his faith and his lovingness.

If he is indeed wise he does not bid you enter the house of wisdom, but rather leads you to the threshold of your own mind.

The astronomer may speak to you of his understanding of space, but he cannot give you his understanding.

The musician may sing to you of the rhythm which is in all space, but he cannot give you the ear which arrests the rhythm nor the voice that echoes it.

And he who is versed in the science of numbers can tell of the regions of weight and measure, but he cannot conduct you thither.

For the vision of one man lends not its wings to another man.

And even as each one of you stands alone in God's knowledge, so must each one of you be alone in his knowledge of God and in his understanding of the earth.

18. Insegnamento

Allora un insegnante disse, "Parlaci dell'Insegnamento."

Ed egli disse:

Nessun uomo può rivelare nulla, se non qualcosa che già giace mezzo addormentato nell'alba della vostra conoscenza.

L'insegnante che cammina all'ombra del tempio, tra i suoi discepoli, non dona la sua saggezza, ma piuttosto la sua fede e il suo affetto.

Se egli è davvero saggio non vi invita a entrare nella casa della saggezza, ma piuttosto vi porta alla soglia della vostra mente.

L'astronomo potrà parlarvi della sua comprensione dello spazio, ma non potrà donarvi quella stessa conoscenza.

Il musicista potrà cantare il ritmo che è in ogni spazio, ma non può darvi l'orecchio che coglie il ritmo né la voce che riecheggia.

E chi è esperto nella scienza dei numeri può parlare dei regni dei pesi e delle misure, ma non può certo guidarvi dentro quei regni.

Poiché la visione di un uomo non presta le proprie ali ad un altro uomo.

E così come ognuno di voi sta da solo nella mente di Dio, così ognuno di voi deve restare solo nella propria percezione di Dio, e nella propria percezione della terra.

19. Friendship

And a youth said, "Speak to us of Friendship."
And he answered, saying:
Your friend is your needs answered.
He is your field which you sow with love and reap with thanksgiving.
And he is your board and your fireside.
For you come to him with your hunger, and you seek him for peace.
When your friend speaks his mind you fear not the "nay" in your own mind, nor do you withhold the "ay."

And when he is silent your heart ceases not to listen to his heart;
For without words, in friendship, all thoughts, all desires, all expectations are born and shared, with joy that is unclaimed.
When you part from your friend, you grieve not;
For that which you love most in him may be clearer in his absence, as the mountain to the climber is clearer from the plain.
And let there be no purpose in friendship save the deepening of the spirit.
For love that seeks aught but the disclosure of its own mystery is not love but a net cast forth: and only the unprofitable is caught.
And let your best be for your friend.
If he must know the ebb of your tide, let him know its flood also.
For what is your friend that you should seek him with hours to kill?
Seek him always with hours to live.
For it is his to fill your need, but not your emptiness.

And in the sweetness of friendship let there be laughter, and sharing of pleasures.
For in the dew of little things the heart finds its morning and is refreshed.

19. Amicizia

E un giovane disse, "Parlaci dell'Amicizia."
Ed egli rispose, dicendo:
Il tuo amico è la risposta ai vostri bisogni.
È il vostro campo che voi seminate con amore e mietete con ringraziamento.
Ed egli è la vostra tavola e il vostro focolare.
Poiché voi giungete a lui affamati, e lo cercate per avere pace.
Quando il vostro amico confida il suo pensiero non temete il "no" nella vostra mente, e neppure trattenete il "sì."
E quando egli è silenzioso il vostro cuore non cessi di ascoltare il suo cuore:
Poiché senza parole, nell'amicizia, tutti i pensieri, tutti i desideri, tutte le aspettative nascono e sono condivisi, con una gioia che è indescrivibile.
Quando vi separate dal vostro amico, non soffrite;
Poiché ciò che voi amate di più in lui può divenire ancor più chiaro in sua assenza, come la montagna per lo scalatore è più nitida dal piano.
E lasciate che non ci sia alcun altro scopo nell'amicizia eccetto l'approfondimento dello spirito.
Poiché l'amore che non cerca altro che rivelare il proprio mistero non è amore, ma una rete gettata innanzi: e solo l'inutile è preso.
E lasciate il meglio di voi per l'amico.
Se egli deve conoscere la vostra bassa marea, che conosca anche l'alta marea.
Per cosa sarebbe amico se voi lo cercaste solo nelle ore da ammazzare?
Cercatelo sempre nelle ore da vivere.
Poiché è per riempire il vostro bisogno, ma non il vostro vuoto.
E nella dolcezza dell'amicizia ci sia il riso, e condivisione di piaceri.
Poiché nella rugiada delle piccole cose il vostro cuore trova il suo mattino e viene rinfrescato.

20. Talking

And then a scholar said, "Speak of Talking."

And he answered, saying:

You talk when you cease to be at peace with your thoughts;

And when you can no longer dwell in the solitude of your heart you live in your lips, and sound is a diversion and a pastime.

And in much of your talking, thinking is half murdered.

For thought is a bird of space, that in a cage of words may indeed unfold its wings but cannot fly.

There are those among you who seek the talkative through fear of being alone.

The silence of aloneness reveals to their eyes their naked selves and they would escape.

And there are those who talk, and without knowledge or forethought reveal a truth which they themselves do not understand.

And there are those who have the truth within them, but they tell it not in words.

In the bosom of such as these the spirit dwells in rhythmic silence.

When you meet your friend on the roadside or in the market place, let the spirit in you move your lips and direct your tongue.

Let the voice within your voice speak to the ear of his ear;

For his soul will keep the truth of your heart as the taste of the wine is remembered

When the colour is forgotten and the vessel is no more.

20. Il Parlare

E allora uno studioso disse, "Parlaci del Parlare."

Ed egli rispose, dicendo:

Voi parlate quando cessate di essere in pace con i vostri pensieri:

E quando non potete più ristare nella solitudine del vostro cuore voi vivete nelle vostre labbra e il suono è un diversivo e un passatempo.

E in molto del vostro parlare, il pensiero è quasi assassinato.

Poiché il pensiero è un uccello di spazio, che in una gabbia di parole può invero spiegare le ali ma non volare.

Ci sono quelli tra voi che cercano le persone loquaci per paura di restare soli.

Il silenzio della solitudine rivela ai loro occhi le proprie nude profondità ed essi vorrebbero fuggire.

E ci sono quelli che parlano, e senza conoscenza o cognizione rivelano una verità che essi stessi non comprendono.

E ci sono quelli che hanno la verità dentro se stessi, ma non la rivelano con parole.

Nel petto di costoro lo spirito dimora in silenzio armonioso.

Quando voi incontrate un amico sulla strada o nella piazza del mercato, lasciate che sia lo spirito in voi a muovere le vostre labbra e dirigere la vostra lingua.

Lasciate che la voce nella vostra voce parli all'orecchio del suo orecchio;

Poiché la sua anima terrà la verità del vostro cuore come si ricorda il sapore del vino

Quando il colore è dimenticato e il bicchiere non c'è più.

21. Time

And an astronomer said, "Master, what of Time?"
And he answered:
You would measure time the measureless and the immeasurable.
You would adjust your conduct and even direct the course of your spirit according to hours and seasons.

Of time you would make a stream upon whose bank you would sit and watch its flowing.
Yet the timeless in you is aware of life's timelessness,

And knows that yesterday is but today's memory and tomorrow is today's dream.

And that which sings and contemplates in you is still dwelling within the bounds of that first moment which scattered the stars into space.

Who among you does not feel that his power to love is boundless?

And yet who does not feel that very love, though boundless, encompassed within the centre of his being, and moving not from love thought to love thought, nor from love deeds to other love deeds?

And is not time even as love is, undivided and paceless?

But if in you thought you must measure time into seasons, let each season encircle all the other seasons,

And let today embrace the past with remembrance and the future with longing.

21. Tempo

E un astronomo disse, "Maestro, cosa dici del Tempo?"
Ed egli rispose:

Voi vorreste misurare il tempo immenso e incommensurabile.

Voi vorreste adeguare la vostra condotta e persino dirigere il corso del vostro spirito secondo ore e stagioni.

Del tempo voi vorreste fare un ruscello sulle cui rive vorreste sedere e guatarne il fluire.

Eppure quanto c'è in voi di senza tempo sa che la vita è senza tempo,

E sa che lo ieri è solo la memoria dell'oggi e il domani è il sogno dell'oggi.

E che ciò che canta e si contempla in voi dimora ancora dentro i confini di quel primo momento che sparpagliò le stelle nello spazio.

Chi tra voi non percepisce che il suo potere d'amore è senza limiti?

E allora chi non percepisce che il vero amore, sebbene senza limiti, compreso nel centro del proprio essere, e non muove da pensiero d'amore a pensiero d'amore, né da atto d'amore a atto d'amore?

E non è forse il tempo come l'amore, indiviso e senza interruzione?

Ma se in voi pensate che dovete misurare il tempo in stagioni, lasciate che ogni stagione circonda tutte le altre stagioni,

E lasciate che l'oggi abbracci il passato con ricordo e il futuro con attesa.

22. Good and evil

And one of the elders of the city said, "Speak to us of Good and Evil."

And he answered:

Of the good in you I can speak, but not of the evil.

For what is evil but good tortured by its own hunger and thirst?

Verily when good is hungry it seeks food even in dark caves, and when it thirsts, it drinks even of dead waters.

You are good when you are one with yourself.

Yet when you are not one with yourself you are not evil.

For a divided house is not a den of thieves; it is only a divided house.

And a ship without rudder may wander aimlessly among perilous isles yet sink not to the bottom.

You are good when you strive to give of yourself.

Yet you are not evil when you seek gain for yourself.

For when you strive for gain you are but a root that clings to the earth and sucks at her breast.

Surely the fruit cannot say to the root, "Be like me, ripe and full and ever giving of your abundance."

For to the fruit giving is a need, as receiving is a need to the root.

You are good when you are fully awake in your speech,

Yet you are not evil when you sleep while your tongue staggers without purpose.

And even stumbling speech may strengthen a weak tongue.

You are good when you walk to your goal firmly and with bold steps.

Yet you are not evil when you go thither limping.

Even those who limp go not backward.

But you who are strong and swift, see that you do not limp before the lame, deeming it kindness.

You are good in countless ways, and you are not evil when you are not good,

You are only loitering and sluggard.

Pity that the stags cannot teach swiftness to the turtles.

In your longing for your giant self lies your goodness: and that longing is in all of you.

But in some of you that longing is a torrent rushing with might to the sea, carrying the secrets of the hillsides and the songs of the forest.

And in others it is a flat stream that loses itself in angles and bends and lingers before it reaches the shore.

But let not him who longs much say to him who longs little, "Wherefore are you slow and halting?"

For the truly good ask not the naked, "Where is your garment?" nor the houseless, "What has befallen your house?"

22. Bene e male

E uno degli anziani della città disse, "Parlaci del Bene e del Male."

Ed egli disse:

Posso parlare del bene che c'è in voi, ma non del male.

Poiché cosa è il male se non il bene torturato dalla propria fame e dalla propria sete?

In verità quando il bene è affamato cerca cibo anche in anfratti oscuri, e quando è assetato, beve anche acqua stagnante.

Voi siete buoni quando siete in armonia con voi stessi.

Eppure, quando non siete in armonia con voi stessi voi non siete malvagi.

Poiché una casa divisa non è un nascondiglio di ladri; è solo una casa divisa.

E una nave senza timone può vagare senza meta fra isole pericolose senza incagliarsi.

Voi siete buoni quando vi sforzate di dare voi stessi.

Eppure non siete cattivi quando cercate profitti per voi stessi.

Poiché quando vi sforzate di dare voi stessi siete solo una radice che resta attaccata alla terra e succhia il suo seno.

Sicuramente il frutto non può dire alla radice, "Sii come me, maturo e pieno e sempre generoso della tua abbondanza."

Poiché per il frutto dare è un bisogno, come ricevere è un bisogno della radice.

Siete buoni quando siete completamente lucidi nel vostro parlare,

Eppure non siete cattivi quando dormite mentre la vostra lingua vacilla senza scopo.

E anche un discorso confuso può dar forza a una debole lingua.

Siete buoni quando camminate verso la vostra meta a passo fermo e con passi decisi.

Eppure non siete cattivi quando vi arrivate zoppicando.

Anche coloro che zoppicano non vanno indietro.

Ma voi, che siete forti e veloci, vedete di non zoppicare davanti allo zoppo, ritenendo ciò cortesia.

Voi siete buoni in innumerevoli modi, e non siete cattivi quando non siete buoni,

Siete solo pigri e fannulloni.

Peccato che i cervi non possano insegnare la velocità alle tartarughe.

Nella vostra brama di essere giganti risiede la vostra bontà: e quella brama è in tutti voi.

Ma in alcuni di voi quella brama è un torrente che scorre con impeto al mare, portando i segreti delle montagne e le canzoni della foresta.

E in altri è una placida corrente che si perde in giri e anse e indugia prima di raggiungere la costa.

Ma non sia che chi desidera molto dica a chi desidera poco, "Per quale ragione sei lento e pigro?"

Poiché il vero buono non chiede a chi è nudo, "Dove è il vostro vestito?" né al senzatetto, "Come è crollata la tua casa?"

24. Prayer

Then a priestess said, "Speak to us of Prayer."

And he answered, saying:

You pray in your distress and in your need; would that you might pray also in the fullness of your joy and in your days of abundance.

For what is prayer but the expansion of yourself into the living ether?

And if it is for your comfort to pour your darkness into space, it is also for your delight to pour forth the dawning of your heart.

And if you cannot but weep when your soul summons you to prayer, she should spur you again and yet again, though weeping, until you shall come laughing.

When you pray you rise to meet in the air those who are praying at that very hour, and whom save in prayer you may not meet.

Therefore let your visit to that temple invisible be for naught but ecstasy and sweet communion.

For if you should enter the temple for no other purpose than asking you shall not receive.

And if you should enter into it to humble yourself you shall not be lifted:

Or even if you should enter into it to beg for the good of others you shall not be heard.

It is enough that you enter the temple invisible.

I cannot teach you how to pray in words.

God listens not to your words save when He Himself utters them through your lips.

And I cannot teach you the prayer of the seas and the forests and the mountains.

But you who are born of the mountains and the forests and the seas can find their prayer in your heart,

And if you but listen in the stillness of the night you shall hear them saying in silence,

"Our God, who art our winged self, it is thy will in us that willeth.

It is thy desire in us that desireth.

It is thy urge in us that would turn our nights, which are thine, into days which are thine also.

We cannot ask thee for aught, for thou knowest our needs before they are born in us:

Thou art our need; and in giving us more of thyself thou givest us all."

24. Preghiera

Allora una sacerdotessa disse, "Parlaci della Preghiera."

Ed egli rispose, dicendo:

Voi pregate quando siete in angoscia e nel bisogno; ma dovrete pregare anche nella pienezza della vostra gioia e nei giorni dell'abbondanza.

Perché cos'è la preghiera se non l'espansione di voi stessi nell'etere vivente?

E se è per voi conforto versare la vostra oscurità nello spazio, è anche per voi delizia versare l'alba del vostro cuore.

E se voi non potete non piangere quando la vostra anima vi chiama alla preghiera, ella dovrebbe stimolarvi ancora e ancora, nonostante il pianto, fino a che voi arrivate a ridere.

Quando pregate vi alzate a incontrare nell'aere coloro che stanno pregando in quel preciso istante, e che non potreste incontrare se non in preghiera.

Quindi lasciate che la vostra visita a quel tempio invisibile non sia altro che per estasi e dolce comunione.

Poiché se entrerete nel tempio per nessun altro scopo che chiedere, non riceverete.

E se entrerete per umiliarvi non sarete innalzati:

O anche se sarete entrati per intercedere per il bene altrui non sarete ascoltati.

È sufficiente che entriate nel tempio invisibile.

Non vi posso insegnare come pregare con le parole.

Dio non ascolta le vostre parole eccetto quando Lui Stesso le emette attraverso le vostre labbra.

E io non posso insegnare la preghiera dei mari e delle foreste e delle montagne.

Ma voi che siete nati dalle montagne e dalle foreste e dai mari potete trovare le loro preghiere nel cuore,

E se ascolterete nel silenzio della notte, li sentirete dire in silenzio,

"Dio nostro, che animi la parte alata di noi, è tua volontà in noi ciò che tu vuoi.

È tuo desiderio in noi ciò che tu desideri.

È tuo comando in noi ciò che trasforma le nostre notti, che sono tue, in giorni che sono anch'essi tuoi.

Noi non possiamo chiederti alcunché, poiché tu conosci i nostri bisogni prima che nascano in noi:

Tu sei il nostro bisogno; e nel donarci più di te stesso, tu ci doni tutto."

25. Pleasure

Then a hermit, who visited the city once a year, came forth and said, "Speak to us of Pleasure."
 And he answered, saying:
 Pleasure is a freedom song,
 But it is not freedom.
 It is the blossoming of your desires,
 But it is not their fruit.
 It is a depth calling unto a height,
 But it is not the deep nor the high.
 It is the caged taking wing,
 But it is not space encompassed.
 Ay, in very truth, pleasure is a freedom-song.
 And I fain would have you sing it with fullness of heart; yet I would not have you lose your hearts in the singing.
 Some of your youth seek pleasure as if it were all, and they are judged and rebuked.
 I would not judge nor rebuke them. I would have them seek.
 For they shall find pleasure, but not her alone:
 Seven are her sisters, and the least of them is more beautiful than pleasure.
 Have you not heard of the man who was digging in the earth for roots and found a treasure?
 And some of your elders remember pleasures with regret like wrongs committed in drunkenness.
 But regret is the beclouding of the mind and not its chastisement.
 They should remember their pleasures with gratitude, as they would the harvest of a summer.
 Yet if it comforts them to regret, let them be comforted.
 And there are among you those who are neither young to seek nor old to remember;
 And in their fear of seeking and remembering they shun all pleasures, lest they neglect the spirit or offend against it.
 But even in their foregoing is their pleasure.
 And thus they too find a treasure though they dig for roots with quivering hands.
 But tell me, who is he that can offend the spirit?
 Shall the nightingale offend the stillness of the night, or the firefly the stars?
 And shall your flame or your smoke burden the wind?
 Think you the spirit is a still pool which you can trouble with a staff?
 Oftentimes in denying yourself pleasure you do but store the desire in the recesses of your being.
 Who knows but that which seems omitted today, waits for tomorrow?
 Even your body knows its heritage and its rightful need and will not be deceived.
 And your body is the harp of your soul,
 And it is yours to bring forth sweet music from it or confused sounds.
 And now you ask in your heart, "How shall we distinguish that which is good in pleasure from that which is not good?"

25. Piacere

Allora un eremita che visitava la città una volta l'anno si fece innanzi e disse, "Parlaci del Piacere."
 Ed egli rispose dicendo:
 Il Piacere è un canto di libertà,
 Ma non è libertà.
 È la fioritura dei vostri desideri,
 Ma non ne è il frutto.
 È un profondo richiamo da un altitudine,
 Ma non è la profondità o l'altezza.
 È intrappolato che prende il volo,
 Ma non è lo spazio circoscritto.
 Ah, in verità, il piacere è un canto di libertà.
 E volentieri vorrei che lo cantaste con la pienezza del cuore; sebbene non vorrei che perdeste i vostri cuori nel canto.
 Alcuni dei vostri giovani cercano il piacere come se esso fosse tutto, ed essi sono giudicati e rimproverati.
 Io non li giudicherei né li rimprovererei. Li lascerei cercare.
 Poiché essi troverebbero il piacere, ma non solo quello:
 Sette sono i suoi fratelli, ed il minore di loro è più bello del piacere stesso.
 Non avete mai sentito dell'uomo che andava scavando nelle radici della terra e trovò un tesoro?
 E qualcuno dei vostri anziani ricorda con rimpianto i piaceri come errori commessi in stato di ebbrezza?
 Ma il rimpianto è l'oscuramento della mente e non il suo castigo.
 Essi dovrebbero ricordare i propri piaceri con gratitudine, come il raccolto di un'estate.
 Ma se li conforta averne rimpianto, lasciate che si confortino.
 E c'è fra voi qualcuno che non sia abbastanza giovane per cercare o né abbastanza vecchio per ricordare;
 E nella loro paura di cercare e di ricordare evitano tutti i piaceri, per non trascurare lo spirito o portargli offesa.
 Ma persino nel loro passato è il loro piacere.
 E così anch'essi trovano un tesoro sebbene scavino le radici con mani tremanti.
 Ma dimmi, chi è che può danneggiare lo spirito?
 L'usignolo danneggerà la calma della notte, o le lucciole le stelle?
 E la vostra fiamma o il vostro fumo opprimeranno il vento?
 Pensate che lo spirito sia uno specchio d'acqua che potete disturbare con un bastone?
 Spesse volte negandovi piacere immagazzinate soltanto il desiderio nei recessi del vostro essere.
 Chi sa che ciò che sembra negato oggi, non arrivi domani?
 Così il vostro corpo conosce i suoi impulsi ed il suo giusto bisogno e non può essere ingannato.
 E il vostro corpo è l'arpa della vostra anima,
 E sta a voi estrarre musica dolce o suoni gracchianti.
 Ed ora chiedetevi nel vostro cuore, "Come distinguiamo il piacere buono da quello dannoso?"

Go to your fields and your gardens, and you shall learn
that it is the pleasure of the bee to gather honey of the
flower,
But it is also the pleasure of the flower to yield its
honey to the bee.
For to the bee a flower is a fountain of life,
And to the flower a bee is a messenger of love,
And to both, bee and flower, the giving and the
receiving of pleasure is a need and an ecstasy.
People of Orphalese, be in your pleasures like the
flowers and the bees.

Andate nei vostri campi e giardini e imparerete che
come esiste il piacere dell'ape nel suggerire nettare dal
fiore,
Così esiste il piacere del fiore di dare il suo nettare
all'ape.
Poiché per l'ape il fiore è fontana di vita,
E per il fiore l'ape è un messaggero d'amore,
E per entrambi, ape e fiore, dare e ricevere piacere è un
bisogno e un estasi.
Gente di Orphalese, vivete i vostri piaceri come i fiori e
le api.

26. Beauty

And a poet said, "Speak to us of Beauty."
 And he answered:
 Where shall you seek beauty, and how shall you find
 her unless she herself be your way and your guide?
 And how shall you speak of her except she be the
 weaver of your speech?
 The aggrieved and the injured say, "Beauty is kind and
 gentle.
 Like a young mother half-shy of her own glory she
 walks among us."
 And the passionate say, "Nay, beauty is a thing of
 might and dread.
 Like the tempest she shakes the earth beneath us and
 the sky above us."
 The tired and the weary say, "beauty is of soft
 whisperings. She speaks in our spirit.
 Her voice yields to our silences like a faint light that
 quivers in fear of the shadow."
 But the restless say, "We have heard her shouting
 among the mountains,
 And with her cries came the sound of hoofs, and the
 beating of wings and the roaring of lions."
 At night the watchmen of the city say, "Beauty shall
 rise with the dawn from the east."
 And at noontide the toilers and the wayfarers say, "we
 have seen her leaning over the earth from the windows
 of the sunset."
 In winter say the snow-bound, "She shall come with
 the spring leaping upon the hills."
 And in the summer heat the reapers say, "We have seen
 her dancing with the autumn leaves, and we saw a drift
 of snow in her hair."
 All these things have you said of beauty.
 Yet in truth you spoke not of her but of needs
 unsatisfied,
 And beauty is not a need but an ecstasy.
 It is not a mouth thirsting nor an empty hand stretched
 forth,
 But rather a heart enflamed and a soul enchanted.

It is not the image you would see nor the song you
 would hear,
 But rather an image you see though you close your
 eyes and a song you hear though you shut your ears.

It is not the sap within the furrowed bark, nor a wing
 attached to a claw,
 But rather a garden for ever in bloom and a flock of
 angels for ever in flight.
 People of Orphalese, beauty is life when life unveils
 her holy face.
 But you are life and you are the veil.
 Beauty is eternity gazing at itself in a mirror.

But you are eternity and you are the mirror.

26. Bellezza

E un poeta disse, "Parlaci della Bellezza."
 Ed egli rispose:
 Dove cercherete bellezza e come la troverete fino a che
 ella stessa non sarà la vostra via e la vostra guida?
 E come parlerete di lei se non che essa sia la tessitrice
 del vostro linguaggio?
 L'afflitto e l'offeso dicono, "La Bellezza è nobile e
 gentile.

Come una madre giovane quasi intimidita della propria
 gloria cammina in mezzo a noi."
 E l'appassionato dice, "No, la bellezza è un misto di
 potere e timore.
 Come la tempesta ella scuote la terra sotto di noi e il
 cielo sopra noi."
 Lo stanco e l'annoiato dicono, "La Bellezza è un soffice
 mormorio. Ella parla nel nostro spirito.
 La sua voce viene meno ai nostri silenzi come una
 debole luce che trema per paura dell'ombra."
 Ma l'inquieto dice, "L'abbiamo sentita gridare tra i
 monti,
 E con le sue grida venne il suono di zoccoli, e battiti
 d'ali e il ruggito di leoni."
 Di notte le sentinelle della città dicono, "La Bellezza
 sorgerà con l'alba dall'est."
 E al pomeriggio i lavoratori e i viandanti dicono, "la
 abbiamo vista piegarsi sopra la terra dalla finestra del
 tramonto."
 In inverno chi è isolato dalla neve dice, "Ella verrà con
 la primavera saltando sulle colline."
 E nell'afa estiva i mietitori dicono, "L'abbiamo vista
 danzare con le foglie d'autunno, e vedemmo uno
 spuzzo di neve tra i capelli."
 Tutte queste cose voi diceste della bellezza.
 Ma in verità non parlaste mai di lei, ma di bisogni
 insoddisfatti,
 E la bellezza non è un bisogno ma un'estasi.
 Non è una bocca assetata né una mano vuota tesa
 innanzi,
 Ma piuttosto un cuore infiammato e un'anima
 incantata.
 Non è l'immagine che vorreste vedere né il suono che
 vorreste ascoltare,
 Ma piuttosto un'immagine che vedete sebbene voi
 chiudiate gli occhi e un suono che sentite sebbene voi
 chiudiate le orecchie.
 Non è la linfa nella corteccia rugosa, e neppure un'ala
 attaccata ad un artiglio,
 Ma piuttosto un giardino sempre fiorito e un stormo di
 angeli sempre in volo.
 Gente di Orphalese, la bellezza è vita quando la vita
 rivela il proprio sacro volto.
 Ma voi siete la vita e voi siete il velo.
 La bellezza è eternità che ammira se stessa in uno
 specchio.
 Ma voi siete l'eternità e voi siete lo specchio.

27. Religion

And an old priest said, "Speak to us of Religion."
And he said:
Have I spoken this day of aught else?
Is not religion all deeds and all reflection,
And that which is neither deed nor reflection, but a
wonder and a surprise ever springing in the soul, even
while the hands hew the stone or tend the loom?

Who can separate his faith from his actions, or his
belief from his occupations?
Who can spread his hours before him, saying, "This for
God and this for myself; This for my soul, and this
other for my body?"
All your hours are wings that beat through space from
self to self.
He who wears his morality but as his best garment
were better naked.
The wind and the sun will tear no holes in his skin.

And he who defines his conduct by ethics imprisons his
song-bird in a cage.

The freest song comes not through bars and wires.

And he to whom worshipping is a window, to open but
also to shut, has not yet visited the house of his soul
whose windows are from dawn to dawn.

Your daily life is your temple and your religion.

Whenever you enter into it take with you your all.

Take the plough and the forge and the mallet and the
lute,
The things you have fashioned in necessity or for
delight.
For in revery you cannot rise above your achievements
nor fall lower than your failures.

And take with you all men:
For in adoration you cannot fly higher than their hopes
nor humble yourself lower than their despair.

And if you would know God be not therefore a solver
of riddles.
Rather look about you and you shall see Him playing
with your children.
And look into space; you shall see Him walking in the
cloud, outstretching His arms in the lightning and
descending in rain.
You shall see Him smiling in flowers, then rising and
waving His hands in trees.

27. Religione

E un vecchio sacerdote disse "Parlaci della Religione."
Ed egli disse:
Ho forse parlato oggi di qualcos'altro?
Non è religione ogni azione e ogni riflessione,
E ciò che non è né azione né riflessione, ma una
meraviglia e una sorpresa che sempre nascono
nell'anima, anche quando le mani tagliano la pietra o
tendono il telaio?

Chi può separare la propria fede dalle proprie azioni, o
il proprio credo dalle proprie occupazioni?
Chi può dividere le proprie ore davanti a sé, dicendo,
"Questa è per Dio e questa per me stesso; Questa per la
mia anima e quest'altra per il mio corpo?"
Tutte le vostre ore sono ali che fendono lo spaziosi da
voi a voi.
Colui che indossa la propria moralità come fosse il
proprio miglior vestito farebbe meglio a stare nudo.
Il vento e il sole non scaveranno alcuna ruga nella sua
pelle.

E colui che definisce la propria condotta sulla base
dell'etica imprigiona il suo canto d'uccello in una
gabbia.

La canzone più libera non deriva da sbarre e laccioli.

E colui per il quale l'adorazione è come una finestra, da
aprire ma anche da chiudere, non ha ancora visitato la
casa della propria anima, le cui finestre sono aperte di
alba in alba.

La vostra vita quotidiana è il vostro tempio e la vostra
religione.

Ogniquale volta entrate in essa portare con voi tutto
quanto di voi.

Prendete l'aratro e la fucina e il martello e il liuto,

Le cose che avete forgiato nella necessità o per diletto.

Poiché nella venerazione non potete alzarvi sopra le
vostre imprese né cadere più in basso delle vostre
sconfitte.

E portate con voi tutti gli uomini:

Poiché nell'adorazione non potete volare più in alto
delle loro speranze né umiliare voi stessi più in basso
della loro disperazione.

E se volete conoscere Dio non siate perciò solutori di
indovinelli.

Piuttosto guardatevi intorno e Lo vedrete giocare con i
vostri figli.

E guardate nello spazio; Lo vedrete camminare nella
nube, a braccia aperte nel lampo e mentre scende nella
pioggia.

Lo vedrete sorridere nei fiori, levare e ondeggiare le
Sue mani negli alberi.

28. Death

Then Almitra spoke, saying, "We would ask now of Death."

And he said:

You would know the secret of death.

But how shall you find it unless you seek it in the heart of life?

The owl whose night-bound eyes are blind unto the day cannot unveil the mystery of light.

If you would indeed behold the spirit of death, open your heart wide unto the body of life.

For life and death are one, even as the river and the sea are one.

In the depth of your hopes and desires lies your silent knowledge of the beyond;

And like seeds dreaming beneath the snow your heart dreams of spring.

Trust the dreams, for in them is hidden the gate to eternity.

Your fear of death is but the trembling of the shepherd when he stands before the king whose hand is to be laid upon him in honour.

Is the sheered not joyful beneath his trembling, that he shall wear the mark of the king?

Yet is he not more mindful of his trembling?

For what is it to die but to stand naked in the wind and to melt into the sun?

And what is to cease breathing, but to free the breath from its restless tides, that it may rise and expand and seek God unencumbered?

Only when you drink from the river of silence shall you indeed sing.

And when you have reached the mountain top, then you shall begin to climb.

And when the earth shall claim your limbs, then shall you truly dance.

28. Morte

Allora Almitra parlò, dicendo, "Vorremmo ora chiederti della Morte."

Ed egli disse:

Voi vorreste conoscere il segreto della morte.

Ma come potreste trovarlo se non cercandolo nel cuore della vita?

Il gufo, i cui occhi notturni sono ciechi nel giorno non può svelare il mistero della luce.

Se voi volete davvero scrutare lo spirito della morte, aprite il vostro cuore appieno al corpo della vita.

Poiché vita e morte sono una cosa sola, così come il fiume e il mare lo sono.

Nella profondità delle vostre speranze e dei vostri desideri sta la vostra silente conoscenza dell'aldilà;

E come semi che sognano sotto la neve il vostro cuore sogna la primavera.

Credete nei sogni, poiché in essi è nascosta la porta all'eternità.

Il vostro timore della morte è solo il tremore del pastore quando sta davanti al re che posa la mano su di lui in segno d'onore.

Non è il pastore gioioso del suo tremito, poiché egli porterà il segno del re?

E ancora, non è più presente del suo tremito?

Ma cos'è morire se non restare nudi nel vento e sciogliersi nel sole?

E cos'è cessare di respirare se non liberare il respiro dalla propria inquieta marea, in modo che possa sorgere e espandersi e cercare il Dio illimitato?

Solo quando berrete dal fiume del silenzio potrete cantare veramente.

E quando avrete raggiunto il vertice della montagna, allora potrete iniziare la salita.

E quando la terra reclamerà le vostre spoglie, allora voi danzerete veramente.

29. The farewell

And now it was evening.

And Almitra the seeress said, "Blessed be this day and this place and your spirit that has spoken."

And he answered, "Was it I who spoke? Was I not also a listener?"

Then he descended the steps of the Temple and all the people followed him. And he reached his ship and stood upon the deck.

And facing the people again, he raised his voice and said:

People of Orphalese, the wind bids me leave you.

Less hasty am I than the wind, yet I must go.

We wanderers, ever seeking the lonelier way, begin no day where we have ended another day; and no sunrise finds us where sunset left us.

Even while the earth sleeps we travel.

We are the seeds of the tenacious plant, and it is in our ripeness and our fullness of heart that we are given to the wind and are scattered.

Brief were my days among you, and briefer still the words I have spoken.

But should my voice fade in your ears, and my love vanish in your memory, then I will come again,

And with a richer heart and lips more yielding to the spirit will I speak.

Yea, I shall return with the tide,

And though death may hide me, and the greater silence enfold me, yet again will I seek your understanding.

And not in vain will I seek.

If aught I have said is truth, that truth shall reveal itself in a clearer voice, and in words more kind to your thoughts.

I go with the wind, people of Orphalese, but not down into emptiness;

And if this day is not a fulfillment of your needs and my love, then let it be a promise till another day. Know therefore, that from the greater silence I shall return.

The mist that drifts away at dawn, leaving but dew in the fields, shall rise and gather into a cloud and then fall down in rain.

And not unlike the mist have I been.

In the stillness of the night I have walked in your streets, and my spirit has entered your houses,

And your heart-beats were in my heart, and your breath was upon my face, and I knew you all.

Ay, I knew your joy and your pain, and in your sleep your dreams were my dreams.

And oftentimes I was among you a lake among the mountains.

I mirrored the summits in you and the bending slopes, and even the passing flocks of your thoughts and your desires.

And to my silence came the laughter of your children in streams, and the longing of your youths in rivers.

29. L'addio

E ora si è fatta sera.

E la profetessa Almitra disse, "Benedetti siano questo giorno e questo luogo e il tuo spirito che ha parlato".

Ed egli rispose, "Sono stato io a parlare? Non sono forse stato anche ad ascoltare?"

Allora egli discese i gradini del Tempio e tutta la gente lo seguì. E raggiunse la nave e ristette sul ponte.

E ancora davanti alla gente, a gran voce gridò:

Gente di Orphalese, il vento mi offre di lasciarvi.

Io non ho la fretta del vento, ma devo andarmene.

Noi vagabondi, sempre in cerca della via più solitaria, non iniziamo mai un giorno dove abbiamo finito il precedente, e nessuna aurora ci trova dove il tramonto ci ha lasciati.

Anche mentre la terra dorme, noi viaggiamo.

Siamo i semi della pianta tenace, ed è nella nostra maturità e nella nostra pienezza di cuore che siamo portati dal vento e sparpagliati.

Brevi furono i miei giorni fra voi, e più brevi ancora le parole che ho pronunciato.

Ma se la mia voce dovesse affievolirsi nei vostri orecchi, ed il mio amore svanire nella vostra memoria, allora verrò di nuovo,

E parlerà con un cuore più ricco e labbra più vicine allo spirito che dirò.

Sì, ritornerò con la marea,

E qualora la morte mi nasconda, ed il silenzio più grande mi avvolga, anche allora cercherò di raggiungere la vostra mente.

E non cercherò in vano.

Se una qual cosa da me detta corrisponde a verità, quella verità si rivelerà con voce più chiara, ed in parole più adeguate ai vostri pensieri.

Vado col vento, gente di Orphalese, ma non nell'abisso;

E se questo giorno non fu soddisfacente alle vostre necessità ed al mio amore, allora coltivate una promessa per un altro giorno. Sappiate perciò che tornerò dal silenzio più vasto.

La nebbia che si scioglie nell'alba, lasciando rugiada nei campi, salirà e si condenserà in una nube ed infine cadrà sotto forma di pioggia.

E io non sono diverso dalla nebbia.

Nella calma della notte ho camminato nelle vostre strade, ed il mio spirito è entrato nelle vostre case,

E i battiti del vostro cuore furono nel mio cuore, ed il vostro anelito sulla mia faccia, e vi ho conosciuti tutti.

Oh, ho conosciuto la vostra gioia e la vostra pena, e nel vostro sonno i vostri stessi sogni erano i miei sogni.

E spesso fui tra voi come un lago tra montagne.

Ho specchiato le sommità in voi ed i pendii, così come le greggi passeggiare dei vostri pensieri e dei vostri desideri.

Ed l'arsura del mio silenzio fu lenita dai ruscelli delle risate dei vostri figli, e dai fiumi della brama della vostra gioventù.

And when they reached my depth the streams and the rivers ceased not yet to sing.

But sweeter still than laughter and greater than longing came to me.

It was boundless in you;

The vast man in whom you are all but cells and sinews;

He in whose chant all your singing is but a soundless throbbing.

It is in the vast man that you are vast,

And in beholding him that I beheld you and loved you.

For what distances can love reach that are not in that vast sphere?

What visions, what expectations and what presumptions can outsoar that flight?

Like a giant oak tree covered with apple blossoms is the vast man in you.

His mind binds you to the earth, his fragrance lifts you into space, and in his durability you are deathless.

You have been told that, even like a chain, you are as weak as your weakest link.

This is but half the truth. You are also as strong as your strongest link.

To measure you by your smallest deed is to reckon the power of ocean by the frailty of its foam.

To judge you by your failures is to cast blame upon the seasons for their inconsistency.

Ay, you are like an ocean,

And though heavy-grounded ships await the tide upon your shores, yet, even like an ocean, you cannot hasten your tides.

And like the seasons you are also,

And though in your winter you deny your spring,

Yet spring, reposing within you, smiles in her drowsiness and is not offended.

Think not I say these things in order that you may say the one to the other, "He praised us well. He saw but the good in us."

I only speak to you in words of that which you yourselves know in thought.

And what is word knowledge but a shadow of wordless knowledge?

Your thoughts and my words are waves from a sealed memory that keeps records of our yesterdays,

And of the ancient days when the earth knew not us nor herself,

And of nights when earth was upwrought with confusion,

Wise men have come to you to give you of their wisdom. I came to take of your wisdom:

And behold I have found that which is greater than wisdom.

It is a flame spirit in you ever gathering more of itself,

While you, heedless of its expansion, bewail the withering of your days.

It is life in quest of life in bodies that fear the grave.

E quando hanno raggiunto il profondo della mia anima i ruscelli ed i fiumi non hanno tuttavia cessato di cantare.

Ma ancor più dolce della risata e ancor più grande della brama veniste a me.

Era senza limiti in voi;

La grande Umanità di cui tutti non siete altro che cellule e tendini;

Lei nel cui canto liturgico tutto il vostro canto è tuttavia un silenzioso palpito.

È nella grande Umanità che siete grandi,

E nel vederla l'ho vista e l'ho amata.

A quali distanze può giungere la portata dell'amore se non nella vasta sfera?

Quali visioni, quali aspettative e quali congetture possono librare quel volo?

Come l'albero della quercia gigante coperto di fiori di melo la grande Umanità è in voi.

La sua mente vi lega alla terra, la sua fragranza vi eleva nello spazio, ed nella sua eternità siete immortale.

Vi è stato detto che, come una catena, siete deboli quanto il vostro anello più debole.

Questo è solo una mezza verità. Siete anche tanto forti quanto il vostro anello più forte.

Misurarvi dal vostro atto più insignificante è calcolare la forza dell'oceano dalla fragilità della sua schiuma.

Giudicarvi dai vostri fallimenti è criticare le stagioni per la loro discontinuità.

Ah, voi siete come un oceano,

E sebbene navi pesantemente arenate attendano la marea sulle vostre spiagge, così, come un oceano, non potete affrettare le vostre maree.

Voi siete anche come le stagioni,

E sebbene nel vostro inverno neghiate la vostra primavera,

Tuttavia la primavera, che riposa dentro di voi, sorride nella sua sonnolenza e non è sminuita.

Non pensate che io dica queste cose affinché voi possiate dirvi gli uni agli altri, "Ha tessuto le nostre lodi. Ha visto solo del bene in noi."

Io vi parlo solo con parole di cui voi stessi conoscete il significato.

E quale è la conoscenza della parola se non un'ombra della conoscenza del silenzio?

I vostri pensieri e le mie parole sono onde che provengono da una memoria nascosta che tiene archivio del nostro passato,

E dei giorni antichi di quando la terra non conosceva noi né se stessa,

E di notti quando terra era agitata dal caos,

Uomini saggi sono venuti da voi per farvi doni della loro saggezza. Io sono venuto a prender dono dalla vostra saggezza:

E vedete, ho seminato qualcosa che è più grande della saggezza.

È lo spirito della fiamma in voi che cresce continuamente,

Mentre voi, noncuranti della sua espansione, lamentate l'inaridirsi dei vostri giorni.

È vita in cerca di vita in corpi che temono la tomba.

There are no graves here.
These mountains and plains are a cradle and a stepping-stone.
Whenever you pass by the field where you have laid your ancestors look well thereupon, and you shall see yourselves and your children dancing hand in hand.
Verily you often make merry without knowing.
Others have come to you to whom for golden promises made unto your faith you have given but riches and power and glory.
Less than a promise have I given, and yet more generous have you been to me.
You have given me deeper thirsting after life.
Surely there is no greater gift to a man than that which turns all his aims into parching lips and all life into a fountain.
And in this lies my honour and my reward, -

That whenever I come to the fountain to drink I find the living water itself thirsty;
And it drinks me while I drink it.
Some of you have deemed me proud and over-shy to receive gifts.
To proud indeed am I to receive wages, but not gifts.
And though I have eaten berries among the hill when you would have had me sit at your board,
And slept in the portico of the temple where you would gladly have sheltered me,
Yet was it not your loving mindfulness of my days and my nights that made food sweet to my mouth and girdled my sleep with visions?
For this I bless you most:
You give much and know not that you give at all.
Verily the kindness that gazes upon itself in a mirror turns to stone,
And a good deed that calls itself by tender names becomes the parent to a curse.
And some of you have called me aloof, and drunk with my own aloneness,
And you have said, "He holds council with the trees of the forest, but not with men.
He sits alone on hill-tops and looks down upon our city."
True it is that I have climbed the hills and walked in remote places.
How could I have seen you save from a great height or a great distance?
How can one be indeed near unless he be far?
And others among you called unto me, not in words, and they said,
Stranger, stranger, lover of unreachable heights, why dwell you among the summits where eagles build their nests?
Why seek you the unattainable?
What storms would you trap in your net,
And what vaporous birds do you hunt in the sky?
Come and be one of us.

Non c'è alcuna tomba qui.
Queste montagne e pianure sono una culla ed trampolino di lancio.
Ogni qualvolta passate dal campo dove avete sepolto i vostri antenati guardatevi bene intorno, e vedrete voi ed i vostri figli ballare mano nella mano.
In verità foste spesso allegri e spensierati.
Altri sono venuti a voi in virtù di dorate promesse ottenendo per la vostra buona fede ricchezze e potere e gloria.
Io vi diedi meno di una promessa, ed ancora più generosi mi foste.
Mi destate la sete più profonda verso la vita stessa.
Certamente non c'è dono più grande per un uomo di quello per cui indirizza tutte le sue energie in un bruciare di labbra e tutta la vita in una fontana.
E in queste circostanze sono il mio onore e la mia ricompensa,-
Che ogni qualvolta vengo alla fontana a bere trovo l'acqua vivente assetata di sè;
E mi beve mentre io la bevo.
Qualcuno di voi mi ha ritenuto troppo fiero e schivo per ricevere doni.
In verità sono troppo fiero per ricevere salari, ma non doni.
E sebbene abbia mangiato bacche sulla collina quando voleste che mi sedessi al vostro desco,
E dormito sotto il portico del tempio mentre mi avreste dato cortesemente ospitalità,
Tuttavia non fu l'amabile, a voi dovuta, memoria dei miei giorni e delle mie notti che rese il cibo dolce alla mia bocca e cinse il mio sonno con sogni?
Per questo vi benedico ancor più:
Donate molto e non conoscete affatto ciò che donate.
In verità la gentilezza che si rimira nello specchio diventa pietra,
E un buon atto che si vezzeggia nell'autocelebrazione diviene padre di una maledizione.
E qualcuno di voi mi ha definito distante, ebbro della mia stessa solitudine,
E diceste, "Tiene consiglio con gli alberi della foresta, ma non con gli uomini.
Siede solo in cima alla collina e guarda dall'alto al basso la nostra città."
Vero è che mi sono arrampicato sulle colline e ho praticato luoghi remoti.
Ma come potevo guardarvi se non da una mirabile altitudine o da grande distanza?
Come può uno essere davvero vicino se non è lontano?
E altri fra voi hanno mi hanno definito, anche senza parole, e hanno detto,
Straniero, straniero, amante di altezze irraggiungibili, perchè abiti le sommità dove le aquile costruiscono i loro nidi?
Perchè cerchi l'irraggiungibile?
Che tempeste vorresti imbrigliare nella tua rete,
E quali uccelli eterei vai cacciando nel cielo?
Vieni ed unisciti a noi.

Descend and appease your hunger with our bread and quench your thirst with our wine."

In the solitude of their souls they said these things; But were their solitude deeper they would have known that I sought but the secret of your joy and your pain,

And I hunted only your larger selves that walk the sky.

But the hunter was also the hunted:

For many of my arrows left my bow only to seek my own breast.

And the flier was also the creeper;

For when my wings were spread in the sun their shadow upon the earth was a turtle.

And I the believer was also the doubter;

For often have I put my finger in my own wound that I might have the greater belief in you and the greater knowledge of you.

And it is with this belief and this knowledge that I say, You are not enclosed within your bodies, nor confined to houses or fields.

That which is you dwells above the mountain and roves with the wind.

It is not a thing that crawls into the sun for warmth or digs holes into darkness for safety,

But a thing free, a spirit that envelops the earth and moves in the ether.

If this be vague words, then seek not to clear them.

Vague and nebulous is the beginning of all things, but not their end,

And I fain would have you remember me as a beginning.

Life, and all that lives, is conceived in the mist and not in the crystal.

And who knows but a crystal is mist in decay?

This would I have you remember in remembering me:

That which seems most feeble and bewildered in you is the strongest and most determined.

Is it not your breath that has erected and hardened the structure of your bones?

And is it not a dream which none of you remember having dreamt that building your city and fashioned all there is in it?

Could you but see the tides of that breath you would cease to see all else,

And if you could hear the whispering of the dream you would hear no other sound.

But you do not see, nor do you hear, and it is well.

The veil that clouds your eyes shall be lifted by the hands that wove it,

And the clay that fills your ears shall be pierced by those fingers that kneaded it.

And you shall see

And you shall hear.

Yet you shall not deplore having known blindness, nor regret having been deaf.

For in that day you shall know the hidden purposes in all things,

And you shall bless darkness as you would bless light.

Discendi e placa la tua fame col nostro pane ed estingui la tua sete col nostro vino."

Nella solitudine delle loro anime dissero ciò;

Ma se la loro solitudine fosse stata più profonda avrebbero capito che cercavo tuttavia il segreto della vostra gioia e della vostra pena,

E ho cacciato solo il vostro io più grande che percorre il cielo.

Fui cacciatore e preda:

Poiché molte delle mie frecce lasciarono il mio arco solo al fine di puntare al mio stesso petto.

E il volatile era anche rapicante;

Poiché quando spiegai le mie ali nel sole la loro ombra sulla terra erano una tartaruga.

Ed, il credente, ero anche il dubbioso;

Poiché spesso ho messo il dito nella mia stessa ferita, quella per cui io avrei avuto una fede maggiore in voi ed una maggiore conoscenza di voi.

Ed è con questa fede e questa conoscenza che dico,

Non siete avviluppati ai vostri corpi, nè confinati nelle case o nei campi.

Chè ciò che siete indugia sopra la montagna e vaga col vento.

Non siete una cosa che striscia nel sole per calore o scava cunicoli nell'oscurità per cercare riparo,

Ma una cosa libera, uno spirito che avvolge la terra e muove nell'aere.

Se queste parole sono vaghe, allora non tentate di decifrarle.

Vago e nebuloso è l'inizio di tutte cose, ma non la loro fine,

E io avrei piacere ad esser da voi ricordato come un inizio.

Vita, e tutto quello vive, è concepito nella nebbia e non nel cristallo.

E chi sa se il cristallo è foschia in rovina?

Questo dovrete ricordare quando vi ricordate di me:

Che ciò che appare molto debole e confuso in voi è quanto di più forte e determinato abbiate.

Non è il vostro fiato che ha eretto ed indurito la struttura delle vostre ossa?

E non è un sogno che nessuno di voi ricorda di aver sognato che sta costruendo la vostra città e foggiando tutto quanto in essa?

Potreste eppure vedere le maree fatte di quell'alito che potreste cessare di vedere del tutto,

E se poteste sentire il bisbigliare del sogno, non sentireste nessun altro suono.

Ma non vedete, nè sentite, e questo è bene.

Il velo che annuvola i vostri occhi sarà alzato dalle mani che l'hanno tessuto,

E la creta che riempire i vostri orecchi sarà forata da quelle dita che l'hanno impastata.

E vedrete

E sentirete.

Eppure non deplorerete di aver conosciuto cecità, nè avrete rincrescimento di esser stati sordi.

Poiché in quel giorno conoscerete gli scopi ignoti di tutte le cose,

E benedirete l'oscurità come benedireste luce.

After saying these things he looked about him, and he saw the pilot of his ship standing by the helm and gazing now at the full sails and now at the distance.

And he said:

Patient, over-patient, is the captain of my ship.

The wind blows, and restless are the sails;

Even the rudder begs direction;

Yet quietly my captain awaits my silence.

And these my mariners, who have heard the choir of the greater sea, they too have heard me patiently.

Now they shall wait no longer.

I am ready.

The stream has reached the sea, and once more the great mother holds her son against her breast.

Fare you well, people of Orphalese.

This day has ended.

It is closing upon us even as the water-lily upon its own tomorrow.

What was given us here we shall keep,

And if it suffices not, then again must we come together and together stretch our hands unto the giver.

Forget not that I shall come back to you.

A little while, and my longing shall gather dust and foam for another body.

A little while, a moment of rest upon the wind, and another woman shall bear me.

Farewell to you and the youth I have spent with you.

It was but yesterday we met in a dream.

You have sung to me in my aloneness, and I of your longings have built a tower in the sky.

But now our sleep has fled and our dream is over, and it is no longer dawn.

The noontide is upon us and our half waking has turned to fuller day, and we must part.

If in the twilight of memory we should meet once more, we shall speak again together and you shall sing to me a deeper song.

And if our hands should meet in another dream, we shall build another tower in the sky.

So saying he made a signal to the seamen, and straightaway they weighed anchor and cast the ship loose from its moorings, and they moved eastward.

And a cry came from the people as from a single heart, and it rose the dusk and was carried out over the sea like a great trumpeting.

Only Almitra was silent, gazing after the ship until it had vanished into the mist.

And when all the people were dispersed she still stood alone upon the sea-wall, remembering in her heart his saying,

A little while, a moment of rest upon the wind, and another woman shall bear me."

E dopo aver pronunciato queste parole si guardò intorno, e vide il nocchiero della sua nave al timone che scrutava ora le vele piene ed ora la lontananza.

E disse:

Paziente, più che paziente, è il capitano della mia nave.

Il vento soffia, e le vele sono tese;

Persino il timone implora una direzione;

Eppure, quieto, il mio capitano attende il mio silenzio.

E questi miei marinai, che hanno sentito il coro del mare più grande, anche loro mi hanno ascoltato con pazienza.

Ora non aspetteranno più.

Sono pronto.

Il ruscello ha raggiunto il mare, ed ancora una volta la grande madre tiene suo figlio al seno.

Prosperate, gente di Orphalese.

Questo giorno è finito.

Si chiude su noi come il giglio d'acqua sul suo domani.

Faremo tesoro di quello che c'è stato dato qui,

E se non basta, allora dovremo venire ancora e insieme tendere le nostre mani a chi dona.

Non dimenticate che ritornerò da voi.

Un piccolo intermezzo, ed il mio desiderio unirà polvere e schiuma per un altro corpo.

Un piccolo intermezzo, un momento di riposo sul vento, e un'altra donna mi porterà in grembo.

Addio a voi e alla gioventù che ho speso con voi.

Era solo ieri che ci incontrammo in un sogno.

Mi avete cantato nella mia solitudine, ed io con le vostre brame ha costruito una torre nel cielo.

Ma ora il nostro sonno è fuggito ed il nostro sogno è finito, e non è più l'alba.

Il meriggio è su noi ed il nostro timido risveglio si è volto a giorno pieno, e dobbiamo dividerci.

Se nel crepuscolo della memoria ci incontreremo ancora una volta, parleremo di nuovo insieme e canterete a me una canzone più profonda.

E se le nostre mani dovessero incontrarsi in un altro sogno, costruiremo un'altra torre nel cielo.

Così dicendo fece un segnale ai marinai, e subito levarono l'ancora e allentarono la nave dagli ormeggi, e diressero verso est.

E un grido provenne dalla gente come da un solo cuore, e sollevò il crepuscolo e fu portato sul mare come una grande fanfara.

Solo Almitra ristava silente, guardando fisso finché la nave svanì nella nebbia.

E quando tutta la gente se ne era andata, ella ancora ristette in piedi, sola, sul parapetto, memore nel proprio cuore del suo detto,

Un piccolo intermezzo, un momento di riposo sul vento, e un'altra donna mi porterà in grembo".